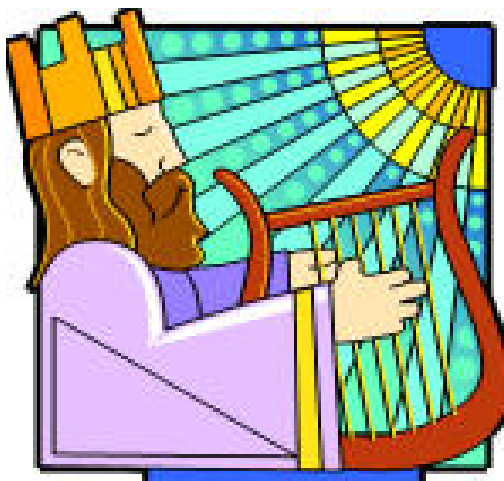


# L'arpa davidica

**Tutti i Salmi cantati per il culto cristiano  
secondo la tradizione riformata e risvegliata**



Edizione dell'agosto 1918,  
riproposta da "Tempo di Riforma" (AD 2000)

## Prefazione

I salmi di Davide sono sempre stati una fonte di perenne consolazione e d'insegnamento per il popolo di Dio, in tutti i secoli, ed attraverso tutte le vicende della storia. Essi sono rimasti, fino ai giorni nostri, le uniche effusioni di pietà che l'universa chiesa cristiana riconosce nel suo culto e nelle sue devozioni: Copti, Greci, Latini, Anglicani e Riformati li tengono in uguale venerazione. Era costume dei primitivi Cristiani, i quali seguivano in questo la pratica ricevuta dagli Ebrei, di cantare i Salmi di Davide nelle loro adunanze, e vi furono forti opposizioni nella Chiesa, allorquando si vollero introdurre altri inni religiosi che, non essendo contenuti nelle Scritture canoniche, non erano ritenuti come divinamente ispirati. Durante il medio evo, il canto e la musica ecclesiastica divennero sempre più complessi, finché il canto sacro rimase una funzione quasi esclusiva del clero. Nei secoli immediatamente precedenti alla Riforma vi furono vari tentativi da parte dei Valdesi, degli Albigesi, dei Moravi e dei seguaci di Wycliffe per far ritornare il canto religioso alla semplicità dei tempi primitivi, ma fu solamente la Riforma del secolo XVI che riuscì in questo intento, togliendo al clero il monopolio della musica sacra, e restituendolo alle congregazioni. Così i Salmi di Davide, tradotti in versioni ritmiche nelle lingue volgari, e posti in musica, divennero, una volta ancora, l'unico libro di cantici delle chiese riformate. Lutero, Calvino, e gli altri riformatori ebbero la loro parte in quest'opera ma, strettamente parlando, la salmodia moderna principia con Clemente Marot, celebre poeta di corte di Francesco I di Francia, il quale tradusse 52 dei salmi in rime francesi, e Teodoro di Beza ne completò la collezione, con l'assistenza dello stesso Calvino. Nell'anno 1641 il nostro Giovanni Diodati pubblicò, in Ginevra, la sua versione dei Salmi in versi italiani, come pure, parecchi anni prima, ne aveva pubblicato un'altra versione in rime francesi, ma non fu curato da coloro che già avevano la traduzione di Marot.

Fra le chiese riformate ve ne sono alcune che hanno serbato l'antico costume di cantare esclusivamente i salmi ispirati di Davide nelle loro solenni assemblee di culto. Una di queste, la "Chiesa presbiteriana unita" che già conta un buon numero di congregazioni italiane, ha sentito il bisogno di avere una raccolta metrica di salmi davidici, ad uso dei nostri connazionali. Alcuni anni fa, e precisamente nel 1914, essa affidava a noi l'incarico di quest'opera invitandoci a seguire le linee generali e divisioni dei "Bible Songs" in uso nelle loro congregazioni di lingua inglese; e noi accettammo, lusingandoci che le versioni metriche del Diodati e di altri autori italiani, avrebbero grandemente semplificato il nostro compito. Però, allorché dopo non poche difficoltà, riuscimmo a procurarci tali versioni, dovremmo persuaderci che il loro linguaggio, generalmente antiquato ed ingombro di metafore, sarebbe riuscito assai poco comprensibile al nostro elemento popolare, mentre era quasi impossibile adattare a quei metri una musica moderna. Così fummo costretti a fare noi stessi l'opera di traduttore e di poeta ad un tempo, mentre il nostro amico, Rev. Dott. John McNaugher, presidente del Seminario Teologico di Pittsburgh, l'allora capo della commissione editrice dei "Bible Songs", ci accordava il suo valido aiuto per la parte tecnica e musicale, ed il Rev. Prof. Tommaso Fragale, pastore della chiesa presbiteriana della stessa città, si incaricava di scegliere i Salmi più adatti al canto delle nostre chiese, e di correggere le bozze di stampa, oltre al fornirci dei suoi illuminati consigli per la parte poetica. Noi abbiamo cercato di scostarci il meno possibile, dal linguaggio stesso della Bibbia, ricorrendo alle volte, onde essere più esatti, all'originale ebraico, e ci siamo sforzati di mantenere le espressioni della versione in prosa di Diodati come essendo già ben nota alle nostre congregazioni, e ricordandoci che il Tiraboschi la dichiarò essere: *"quanto allo stile colta ed elegante"*. Nella scelta della musica ci siamo studiati di adattare, ad ogni Salmo, una melodia speciale che esprimesse il sentimento contenuto nella poesia, cercando che i compositori italiani siano largamente rappresentati. Al tempo stesso abbiamo dovuto servirci di molte delle popolari melodie contenute nei *"Bible Songs"*,

che hanno la specialità di essere fornite di "*Cori*", e la proprietà artistica delle quali appartiene al "*United Presbyterian Board of Publications*", ed abbiamo poi serbato un buon numero di quelle più familiari, e comuni a quasi tutti i libri dei cantici evangelici. L'idea di dividere ogni Salmo in varie sezioni, ciascuna con un titolo appropriato, è stata adattata dalle edizioni inglesi. Gli editori osano sperare che "*L'Arpa davidica*" possa penetrare oltre i limiti di una sola denominazione, e divenire il compagno costante nelle devozioni private delle famiglie cristiane, ravvivando così un glorioso costume dei tempi della Riforma.

Possa il Signore benedire i nostri sforzi e farli risultare alla gloria del Suo Nome ed all'edificazione della Sua Chiesa.

New York, Agosto 1918

## Indice

1. [Quanto oh! Quanto è mai beato! \(Salmo 1\)](#)
2. [Voi della terra giudici \(Salmo 2:10-12\)](#)
3. [Perché tumultuarono \(Salmo 2\)](#)
4. [Signor, in quanto numero \(Salmo 3\)](#)
5. [Quand'io grido \(Salmo 4\)](#)
6. [A Dio venite \(Sl. 4:5-8\)](#)
7. [Porgi orecchio \(Salmo 5:1-6\)](#)
8. [O Signor, nel tempio santo \(Salmo 5:7-12\)](#)
9. [Pietà, Signor \(Salmo 6\)](#)
10. [Signor mio Dio \(Salmo 6:8-10; 9:17-20\)](#)
11. [Signore, in Te confido \(Salmo 7\)](#)
12. [Quant'è glorioso \(Salmo 8\)](#)
13. [Con tutto il cor \(Salmo 9\)](#)
14. [Perché l'empio dispetta \(Salmo 10\)](#)
15. [O Dio mio, perché Tu stai lontano \(Salmo 10\)](#)
16. [Nel Signor io mi confido \(Salmo 11\)](#)
17. [Salva, o Dio, perché mancàti \(Salmo 12\)](#)
18. [Fino a quando, Signore \(Salmo 13\)](#)
19. [Nel suo cor lo stolto ha detto \(Salmo 14\)](#)
20. [Dentro i tuoi tabernacoli \(Salmo 15\)](#)
21. [Mi guarda, o Dio benigno \(Salmo 16:1-6\)](#)
22. [Innanzi agli occhi miei \(Salmo 16:8-11\)](#)
23. [La giustizia deh! ascolta \(Salmo 17:1-5\)](#)
24. [Io Ti invoco \(Salmo 17:6-15\)](#)
25. [Io t'amerò \(Salmo 18:1-17\)](#)
26. [Eran saliti insiem \(Salmo 18:18-27\)](#)
27. [O Dio, Tu sei quello \(Salmo 18:28-50\)](#)
28. [I cieli splendenti \(Salmo 19:1-8\)](#)
29. [E' puro, di Dio, il santo timore \(Salmo 19:9-14\)](#)
30. [Rispondati il Signore \(Salmo 20\)](#)
31. [Signor, l'eletto Tuo \(Sl. 21\)](#)
32. [Dio mio, Dio mio, perché \(Salmo 22:1-10\)](#)
33. [Da me, Dio, non scostarti \(Salmo 22:11-21\)](#)
34. [Il nome Tuo divino \(Salmo 22:22-26\)](#)
35. [Tutte le genti \(Salmo 22:27-31\)](#)
36. [Il Signore è il mio pastore \(Salmo 23\)](#)
37. [Al Signore appartiene la terra \(Salmo 24\)](#)
38. [Alzate i capi vostri \(Salmo 24\)](#)

39. [Signore, a Te sollevo l'anima mia \(Salmo 25:1-8\)](#)
40. [Dio guiderà del mondo i mansueti \(Sl. 25:9-22\)](#)
41. [Mi giudica, o Signore \(Salmo 26\)](#)
42. [Il Signore è la mia luce \(Salmo 27:1-4\)](#)
43. [Nel Tuo tempio, mio Signore \(Salmo 27:5-14\)](#)
44. [A Te grido, o mio Signore \(Salmo 28\)](#)
45. [Date al Signor la gloria \(Salmo 29\)](#)
46. [T'esalterò, Signore \(Salmo 30\)](#)
47. [Dal fondo del mio duolo \(Salmo 30\)](#)
48. [Io mi sono confidato \(Salmo 31:1-18\)](#)
49. [Ah! Quanto grandi beni \(Salmo 31:19-34\)](#)
50. [Beato l'uomo a cui la trasgressione \(Salmo 32:1-7\)](#)
51. [Signore, a Te la fervida preghiera \(Salmo 32:8-11\)](#)
52. [Voi giusti, pien di giubilo \(Salmo 33\)](#)
53. [Venite, o Suoi discepoli \(Salmo 34\)](#)
54. [Io vo' con lieto cantico \(Salmo 34\)](#)
55. [Inverso i giusti il Signor \(Salmo 34\)](#)
56. [Il misfatto dell'empio \(Salmo 36\)](#)
57. [O Signor, la Tua grande bontade \(Salmo 36\)](#)
58. [Non ti crucciar \(Salmo 37:1-21\)](#)
59. [I passi di colui che Dio gradisce \(Sl. 37:22-40\)](#)
60. [Io volli prender guardia \(Salmo 39:1-6\)](#)
61. [O mio Signore \(Salmo 39:7-13\)](#)
62. [Ho lungamente e pazientemente aspettato \(Salmo 40:1-8\)](#)
63. [Signor, la Tua giustizia \(Salmo 40:9-17\)](#)
64. [Beato colui che inverso il mendico \(Salmo 41\)](#)
65. [Signore, Dio mio \(Salmo 41\) B](#)
66. [Come il cervo assetato \(Salmo 42\)](#)
67. [Fammi ragione, o Dio \(Salmo 43\)](#)
68. [Nostro ricetta e forza \(Salmo 46\)](#)
69. [Venite e i fatti \(Salmo 46\)](#)
70. [O popoli tutti \(Salmo 47\)](#)
71. [Il Signor grande e glorioso \(Salmo 48\)](#)
72. [Pietà di me \(Salmo 51:1-10\)](#)
73. [Non togliermi lo Spirito Tuo santo \(Salmo 51:11-19\)](#)
74. [Nel Nome Tuo mi salva o Dio \(Salmo 54\)](#)
75. [Signor mio, pietade \(Salmo 57\)](#)
76. [Il mio grido ascolta, o Dio \(Salmo 61\)](#)

77. [In Dio solo si calma l'alma mia \(Salmo 62\)](#)
78. [Signor, Tu se' mio Dio \(Salmo 63\)](#)
79. [O Dio, ascolta la mia voce \(Salmo 64\)](#)
80. [O Signore, t'aspetta in Sionne \(Salmo 65:1-8\)](#)
81. [La rugiada e la pioggia \(Salmo 65:9-12\)](#)
82. [Abbia Iddio di noi mercede \(Sl. 67\)](#)
83. [Levisi Iddio \(Salmo 68:1-3\)](#)
84. [Cantate a Dio \(Salmo 68:3-6\)](#)
85. [Signor, mio Dio, deh! salvami \(Salmo 69:1-6\)](#)
86. [Son divenuto estraneo \(Salmo 69:7-15\)](#)
87. [A Te s'innalza fervida \(Salmo 69:16-22\)](#)
88. [Tu vedi il tutto \(Salmo 69:16-23\)](#)
89. [Io loderò coi cantici \(Salmo 69:30-35\)](#)
90. [Io loderò coi cantici \(B\) \(Salmo 69:30-35\)](#)
91. [Deh! a liberarmi T'affretta o Dio \(Salmo 70\)](#)
92. [Oh! Quanto sono amabili \(Salmo 84\)](#)
93. [O Signor, Tu sei stato propizio \(Salmo 85\)](#)
94. [Inchina a me il Tuo orecchio \(Salmo 86:1-10\)](#)
95. [Nella Tua verità \(Salmo 86:11-14\)](#)
96. [In Te sempre io confido \(Salmo 86:15-17\)](#)
97. [Di giorno e di notte \(Salmo 88\)](#)
98. [Egli è bello celebrare \(Salmo 92:1-7\)](#)
99. [Tu, Signor, eccelso sei \(Salmo 92:8-15\)](#)
100. [Il Signor possente regna \(Salmo 93\)](#)
101. [Cantate un nuovo cantico \(Salmo 96\)](#)
103. [Iddio regna! \(Salmo 97\)](#)
103. [Al nostro Dio cantate \(Salmo 98\)](#)
104. [Regna il Signore! \(Salmo 99\)](#)
105. [Celebrate il Signore \(Salmo 107 A\)](#)
106. [Celebriamo tutti del Signore \(Salmo 107 B\)](#)
107. [Il mio cuore è ben disposto \(Salmo 108\)](#)
108. [L'Eterno dice al mio Signor \(Salmo 110\)](#)
109. [Alleluia, beato è colui \(Salmo 112\)](#)
110. [Lodate, servitori del Signore \(Salmo 113\)](#)
111. [Allorché usci d'Egitto \(Salmo 114\)](#)
112. [Non a noi, non a noi \(Salmo 115\)](#)
113. [Amo il Signor \(Salmo 116:1-9\)](#)
114. [Ho creduto e per questo ho parlato \(Salmo 116:10-19\)](#)

115. [Lodate Dio perché Egli è buono \(Salmo 118:1-13\)](#)
116. [Il Signore è la mia forza \(Salmo 118:14-20\)](#)
117. [E' questo il giorno che \(Salmo 118:21-29\)](#)
118. [Beati quei ch'interi son di via \(Salmo 119:1-8\)](#)
119. [Come pura potrà render \(Salmo 119:9-16\)](#)
120. [O Signore, al servo Tuo \(Salmo 119:17-24\)](#)
121. [Insegnami, o Signore \(Salmo 119:33-40\)](#)
122. [Secondo Tua Parola \(Salmo 119:41-48\)](#)
123. [Ricordati, o Signore \(Salmo 119:49-56\)](#)
124. [Il Signore è la mia parte \(Salmo 119:57-64\)](#)
125. [O mio Signore, verso il tuo servo \(Salmo 119:65-72\)](#)
126. [Le Tue mani m'han fatto \(Salmo 119:73-80\)](#)
127. [L'anima mia vien meno \(Salmo 119:81-88\)](#)
128. [O Signor, la Tua Parola \(Salmo 119:89-96\)](#)
129. [Quant'amo, Signor, la Tua legge \(Salmo 119:97-104\)](#)
130. [La Tua Parola è lampada \(Salmo 119:105-112\)](#)
131. [Odio i discorsi vani \(Salmo 119:113-120\)](#)
132. [Ho fatto ciò ch'è giusto \(Salmo 119:121-128\)](#)
133. [Signor, sono ammirabili \(Salmo 119:129-136\)](#)
134. [O Signore, Tu solo sei giusto \(Sl. 119:137-144\)](#)
135. [Signore, a Te gridai \(Sl. 119:145-152\)](#)
136. [Deh! Riguarda \(Sl. 119:153-168\)](#)
137. [Pervenga il grido mio \(Salmo 119:169-176\)](#)
138. [Lo sguardo mio rivolgo \(Salmo 121\)](#)
139. [Io alzo gli occhi miei \(Salmo 123\)](#)
140. [Chi si confida in Dio \(Salmo 125\)](#)
141. [Se il nostro Dio non fonda \(Salmo 127\)](#)
142. [Oh, beato chi teme il Signore \(Salmo 128\)](#)
143. [Or dica Israele \(Salmo 129\)](#)
144. [Da luoghi atri e profondi \(Salmo 130\)](#)
145. [Quant'è piacevole \(Salmo 133\)](#)
146. [O voi tutti servi Suoi \(Salmo 134\)](#)
147. [Venite all'Iddio altissimo \(Salmo 136\)](#)
148. [Io Ti celebrerò \(Salmo 138\)](#)
149. [Signore, Tu mi conosci \(Salmo 139\)](#)
150. [Signor, Tu mi creasti \(Salmo 139 B\)](#)
151. [Signore ascolta \(Salmo 143:1-6\)](#)
152. [Deh! Mi rispondi \(Salmo 143:7-12\)](#)
153. [Benedetto il Signore \(Salmo 144\)](#)

154. [Il tuo nome \(Salmo 145:1\)](#)
155. [Signor mio Re \(Salmo 145 A\)](#)
156. [Sopra dell'opre tutte \(Salmo 145 B\)](#)
157. [Anima mia loda il Signore \(Salmo 146:1-6\)](#)
158. [Esalta la grazia \(Salmo 147\)](#)
159. [Dio fa ragione \(Salmo 146:7-10\)](#)
160. [Alleluia, orsù lodate \(Salmo 148\)](#)
161. [Alleluia, orsù cantate \(Salmo 149\)](#)

## I testi de "L'Arpa davidica"

### 1. Quanto oh! Quanto è mai beato (Salmo 1)

L'arpa davidica 1919, R. M. Hickman

La beatitudine del giusto, 1

1. Quanto oh! Quanto è mai beato,  
L'uom che all'empio non consente,  
E la via del peccatore  
Si ritrae dal calpestar:  
Nella sedia dello scherno,  
Non si siede, e, riverente,  
Gode sempre del suo Dio,  
La Parola a meditar.

(CORO) Il Signor, la via del giusto  
Prosperare ognor farà,  
Ma la via del peccatore, in eterno perirà.

2. Quale un albero fiorito  
Ei sarà, che, rigoglioso  
Sorge presso a rivi d'acque  
E giammai non può appassir:  
Ei produce, in Sua stagione,  
Frutto buono e copioso,  
Perché l'opre dell'uom giusto  
Dio suo sempre benedir. CORO.

3. Non così sarà già l'empio!  
Qual fuscel che spinge il vento  
Sempre instabil; nel giudizio  
Stare in piedi non potrà.  
Che il Signor, la via del giusto  
Ben conosce, e sempre intento  
E a sua prece; ma il malvagio  
In eterno perirà! CORO.

## **2. Perché tumultuarono (Salmo 2:1-9)**

L'arpa davidica 1919, H. S. Cutler

Il regno del Messia, 2

1. Perché tumultuarono I popoli e le genti?  
Contro il Signor altissimo I regi ed i Potenti  
Insiem consiglio presero Nella lor gran follia  
Onde il Divin Messia Potessero annientar!

2. Ma Dio che in ciel sempre abita Si riderà di loro  
E in Sua tremenda collera Dirà a quel folle coro:  
"Son io Quel ch'unsi in Solima Sopra il mio monte santo  
Il Rege che amo tanto, L'Eletto del mio cor!

3. L'orecchio ora porgetemi E spiegherò il decreto,  
Farò palese ai secoli L'angelico segreto;  
In questi accenti teneri Hammi il Signor parlato:  
"Oggi Ti ho generato, Il mio Figliol sei Tu".

4. "Quel che Tu brami chiedimi E l'universo intero  
Fino agli estremi limiti Sarà Tuo solo impero:  
Con una verga ferrea Le genti fiaccherai,  
Tu le possederai Eterna eredità"!

## **3. Voi della terra giudici (Salmo 2:10-12)**

L'arpa davidica 1919, C.H. Gabriel

I potenti esortati, 3

1. Voi, della terra giudici, E regi tutti quanti,  
Da savi, su ascoltatevi, Udite i detti santi:  
Il Signor degli Eserciti Servite con timore!  
Gioite con tremore E in salvo Ei vi trarrà.

2. Il gran Figliol del Signor Bacciate ed adorate,  
Che l'ira Sua non destisi E tutti non periate:  
Dal male dipartitevi, Seguite ognor Sua guida:  
Colui che in Dio confida Confuso non sarà!

#### **4. Signore, in quanto numero (Salmo 3)**

L'arpa davidica 1919, Bocconi

Preghiera mattutina, 4

1. Signore, in quanto numero Sono i nemici miei:  
Contro di me si levano Molti superbi e rei!  
All'alma mia essi dicono Senza pietà veruna:  
"Per lui salute alcuna, Presso il Signor non v'è".

2. Ma Tu, Dio clementissimo, D'intorno a me sei scudo  
Tu sei mia gloria e l'unica Difesa contro il crudo  
Nemico che me abbattere Vorrebbe fino al suolo,  
Onde prostrato e solo, Potermi sterminar!

3. Al grido mio, prontissima Risposta, o Dio, n'hai dato:  
In pace coricatomi Mi son poi risvegliato;  
Giacché Tu in sonno placido M'hai fatto riposare  
Mi dà di contemplare L'alba di un nuovo dì.

4. Se di nemici acerrimi, Migliaia intorno avessi  
Sempre sereno e impavido Starommi in mezzo ad essi;  
Io griderò: "Deh! Levati. Deh! Tu mi salva, o Dio!"  
E tosto al grido mio Risponderà il Signor.

5. Dalla man formidabile Del Signor onnipotente  
Percosse lor mandibole saranno di repente:  
La salvazion dei miseri Appartiene al Signore,  
Il Suo divin favore A lor mai verrà men.

#### **5. Quand'io grido (Salmo 4:1-4)**

L'arpa davidica 1919, Melodia italiana

Il grido del giusto, 5

1. Quand'io grido, rispondimi, Dio della mia giustizia!  
Allorché afflitto e misero, Gemevo, a mia nequizia  
Non riguardasti, e celere Tua destra mi salvò  
Tua destra mi salvò.

2. Infino a quando, o uomini, Mia gloria in vituperio

Rivolgerete, e impavidi Alla menzogna imperio  
Ne' vostri cuori instabili, Volete voi lasciar?  
Volete voi lasciar?

3. Ma or, tutti voi, sappiatelo Che il mio Signore ha eletto  
Per Sé un pietoso, e l'umile Mio prego ognor Gli è accetto:  
"Tremate, e convertitevi Cessate dal peccar!  
Cessate dal peccar!".

### **6. A Dio venite (Salmo 4:5-8)**

L'arpa davidica 1919, L. A. Tate  
Inno della sera, 6

1. A Dio venite, e offritegli - E laudi e sacrifici,  
In Lui fidate e l'Eterno - Vi renderà felici  
Più che quando moltiplica - All'empio ogni tesor.

(Rit.) Quand'io grido, rispondimi, O Dio consolator!

2. Vi son di quei che dicono: "Mostrateci dei beni!"  
La luce Tua purissima - Signor, su noi mantieni  
E di gioia inestinguibile - Ci sentiremo in cor. (Rit.)

3. In pace coricandomi, io dormirò contento  
Perché, Signor, benefica, - Tua grazia in cor mi sento.  
E contro il male e Satana - Tu sei il mio difensor! (Rit.)

### **7. Porgi orecchio (Salmo 5:1-6)**

L'arpa davidica 1919, Bost  
La pronta risposta

1. Porgi orecchio al mio parlare,  
O Signore, benigno e pio  
E il fervente prego mio  
A Te giunga, o Dio mio Re!  
Dal mattino il mio desio  
Io ti spiego, e sto aspettando  
Finché pronta al tuo comando  
La risposta invii dal ciel.

2. Tu, Signore, giusto e santo  
Sol nel bene Ti compiaci:  
Mai non possono gli empi audaci  
Dimorare accanto a Te.  
Gli occhi Tuoi son tanto puri  
Che non ponno il mal guardare:  
Tu costretto sei ad odiare  
Quegli ch'ama il male oprar.

### **8. O Signor, nel tempio santo (Salmo 5:7-12)**

L'arpa davidica 1919, F. Festa  
La diritta via, 8

1. O Signor, nel tempio santo  
Io verrò, con umil cuore,  
A adorar con santo ardore  
L'infinita Tua bontà.

2. Deh! Addirizza a me davanti  
La tua via, e in tua giustizia  
Fa ch'io sfugga alla malizia  
Dei nemici miei crudel.

3. Son sepolcri spalancati  
Le lor gole, e fiero ardire  
Han pel giusto; né pentire  
Dei lor falli alcun si vuol!

4. Ma dai loro empi consigli  
Tutti quanti scaderanno:  
Condannati essi saranno  
Dei malvagi con lo stuol.

5. Ma chiunque in Dio confida  
Avrà gloria sempiterna  
E la man di Dio paterna  
Fino al cielo il condurrà.

## **9. Pietà, Signor (Salmo 6:1-7)**

L'arpa davidica 1919, E. J. Hopkins  
Il peccatore gemente

1. Pietà, Signor, ne l'ira Tua divina  
Non castigarmi; e nel Tuo cruccio acceso  
Non mi punir, sebben io T'abbia offeso  
Da mane a sera con il mio fallir!

2. Già tutto fiacco e debole son io  
Ma in Tua bontà, deh! Sanami, Signore,  
Smarrita ho l'alma, e piene di dolore,  
Son l'ossa mie: Soccorrimi, Dio buon!

3. A me Ti volgi, e l'alma mia riscuoti  
Da' gran perigli, in Tua bontà infinita,  
Dammi perdono, dammi lena e vita:  
E grato a Te i miei voti scioglierò!

4. Nei miei sospiri, o mio Signor, m'affanno,  
Fin nelle notti scene il mio ciglio  
Copioso il pianto, e bagna il mio giaciglio:  
Mentre il nemico cerca farmi mal.

5. Infino a quando resterai, Signore?  
L'occhio mio di fastidio è consumato,  
Per cagion del nemico esso è invecchiato  
Che mi sta intorno pieno di furor.

## **10. Signor mio Dio (Salmo 6:8-10; 9:17-20)**

L'arpa davidica 1919, C. Malan  
Riconoscenza verso Dio

1. Signor, mio Dio, - la voce del mio pianto,  
La mia supplicazione hai già ascoltata.  
La fervida - preghiera a Te fu grata.  
E in gioia hai Tu - cangiato il mio dolor.

2. Ritraetevi - indietro tutti quanti

Da me, voi di - malizia operatori:  
Vicino è il gior-no, in cui gli schernitori  
Saran confusi, - e i giusti ognor godran!

3. Son sprofonda-ti gli empi nella fossa  
Da lor scava-ta innanzi ad un meschino  
Così il Signor - mostrata ha la Sua possa,  
E il Suo giudizio – svelato-Suo divin.

4. Andranno in vol-ta nella tomba oscura  
I malvagi che - Dio sogliono scordare,  
Ma i suoi fedel - in gloria imperitura  
In cielo andran - Sua faccia a contemplar.

### **11. Signore, in Te confido (Salmo 7)**

L'arpa davidica 1919, Benemani  
Fiducia in Dio, 11

1. Signore in Te confido,  
De l'alma mia Tu speme;  
Salvami dal nemico  
Che mi persegue e preme  
Per dilaniar mia carne  
A guisa di leon!

2. Se mai Signore Iddio,  
A far del male attesi  
Se mai l'inganno rio  
A tessere intrapresi,  
Ogni mio ben, mia vita  
Si pongan sotto il piè!

3. Ma tu, Giudice giusto,  
T'innalza in sul Tuo trono!  
Confondi l'uom maligno,  
Sostieni in giusto e il buono!  
Tu sei mia Rocca eccelsa  
Mio difensor sei Tu.

4. Ecco una fossa orrenda  
M'hanno scavata innanzi  
Per fare ch'io vi scenda  
Quando il mio piè s'avanzi:  
Ma tu in essa i miei nemici  
Tutti s'abisseran!

5. Perciò con grato core,  
Secondo Tua giustizia,  
Celebrerò il Signore  
Con giubilo e letizia;  
Farò di lieti canti  
Il tempio risonar!

## **12. Quant'è glorioso (Salmo 8)**

L'arpa davidica 1919, Melodia italiana  
Le opere di Dio, 12

1. Quant'è glorioso, Dio onnipotente,  
Il Nome Tuo per l'orbe inter:  
Tu ch'al di sopra del ciel splendente  
Posta hai Tua gloria Tuo gran poter.

2. Quand'io contemplo il ciel stellato  
La bianca luna cogli astri d'or  
E quando penso che del creato  
Tu se' il sostegno Tu sei l'autor:

3. Cos'è mai l'uomo, Dico in cuor mio,  
Che Tu memoria n'abbi, o Signor?  
Cos'è il figliolo Dell'uomo, o Dio,  
Che tu abbi cura D'un peccator?

4. Tu per un poco Soltanto l'hai  
Degli angel santi Resol minor  
Ma ancor più d'essi Tu il renderai  
Un dì glorioso Nel Tuo splendo!

5. E già fin d'ora Tu gli hai concesso

Sull'opre Tue Signoreggiar:  
Sotto i suoi piedi Ognor, Tu hai messo  
Ogni vivente In terra e mar.

### **13. Con tutto il cuor (Salmo 9)**

L'arpa davidica 1919, J. B. Dykes  
La gioia del credente

1. Con tutto il cuor vo' celebrarti o Dio,  
Tue grandi meraviglie vo' narrar.  
In Te festeggerà sempre il cuor mio  
Mentre verrò nel tempio ad adorar.

2. Poiché i nemici miei sono fuggiti,  
Volte lor han le spalle con terror,  
Son caduti, e per sempre son periti  
Dinnanzi alla tua faccia, o mio Signor.

3. Tu m'hai fatta ragione e m'hai difeso,  
Ti sei seduto, sul Tuo giusto tron,  
hai sgridato le genti, ed all'empio hai reso  
Il mertato castigo e guiderdon.

4. Invan nemico, ti sei vantato  
D'abbatter fino a terra le città!  
Il trono del Signore sta fondato  
Sulla giustizia e sulla verità.

5. Ei sarà pel meschino alto ricetto,  
Rocca sicura ai tempi del dolor:  
Egli non abbandona il poveretto  
Che in Lui confida e spera nel Suo amor.

### **14. Perché l'empio dispetta (Salmo 10)**

L'arpa davidica 1919, Wranisky  
Il giusto perseguitato

1. Perché l'empio dispetta egli Iddio?  
Bestemmiar perché egli ardisce ancor?

Si lusinga che Tu non lo scorga  
E d'orgoglio si gonfia il suo cuor!

2. Egli pensa che Tu non Ti curi  
Dei tapini che gridano a Te.  
Ma Tu lo vedi, o Signor, l'oltraggio  
Fatto a quelli che sperano in Te.

3. Tu dell'orfano ognor sei l'aiuto;  
Fiacca e abbatti i malvagi, o Signor!  
Di giustizia Tu, Re in sempiterno:  
Salva il giusto e conforta il suo cuore.

4. Esaudisci la prece del pio,  
Fa ragione all'oppresso orfanel,  
Fa che l'empio mai più non trionfi,  
E dà pace al Tuo popol fedel!

### **15. O Dio mio, perché Tu stai lontano (Salmo 10)**

L'arpa davidica 1919, J. Barnby  
L'aiuto degli orfani, 15

1. O Dio mio perché Tu stai lontano  
Quando immersi noi siam nel dolor?  
Perché mai Tu nascondi il Tuo volto  
Quando l'empio ci opprime, o Signor?

2. Il malvagio, superbo, persegue  
Senza posa l'afflitto, meschin,  
In sentieri profani ei cammina  
E non teme il giudizio divin?

3. Egli dice in cuor suo: Non v'è Dio,  
e su me male alcuno non cadrà!  
Di nascosto l'uom giusto egli inganna  
Si lusinga che niuno il vedrà.

4. Deh! Ti leva, Signore, egli è tempo  
Scendi e vieni gli afflitti a salvar,

Alza Tu la possente Tua mano,  
E fa l'empio nemico tremar

### **16. Nel Signor io mi confido (Salmo 11)**

L'arpa davidica 1919, Conkey

Quando i fondamenti sono rovinati, 16

1. Nel signor io mi confido!

Come dite all'alma mia:

Quale passero al tuo nido

Vola via, vola via!

2. La sua freccia all'arco ha posto

Il nemico vile e rio

Per lanciarla di nascosto

Contro il pio, contro il pio!

3. Quando scossi i fondamenti,

Son rovinati in gran trambusto,

Che può fare in tal frangenti

L'uomo giusto? L'uomo giusto?

4. Dio nel cielo ha posto il Suo tempio,

ma dell'uom l'opre Egli vede;

Salva il giusto e abbatte l'empio

Sotto il piede! Sotto il piede!

5. Il Signore è giusto, e ama

La giustizia e odia il male:

Ma Ei sostiene ed a sé chiama

L'uom leale! L'uom leale!

### **17. Salva, o Dio, perché mancàti (Salmo 12)**

L'arpa davidica 1919, F. J. Haydn

Sicurezza nelle persecuzioni, 17

1. Salva, o Dio, perché mancàti

Son coloro ch'amano il ben,

Ognun prende in far peccati

Un diletto senza fren!  
La lusinga e la menzogna  
Sulla lingua ciascuno ha;  
Ma le labbra fraudolente  
Il Signor reciderà.

2. Il meschino ch'è oppressato  
Al Signore gridando va;  
E il Signor, del desolato  
La preghiera esaudirà!  
I superbi schernitori  
Abbattuti un dì saran  
E del debil gli oppressori  
Nella polvere cadran.

3. La Parola Sua verace  
Mai non puote venir men;  
Quale argento che in fornace  
Sette volte posto vien  
Tali i detti del Signore  
Son purgati e fermi stan,  
Causa agli empi di terrore!  
Ma la pace ai giusti dan.

### **18. Fino a quando, Signore (Salmo 13)**

L'arpa davidica 1919, C. Gounod  
Lamento, 18

1. Fino a quando, Signore, fino a quando  
Di me Ti puoi scordar?  
Fino a quando la faccia Tua divina  
Vorrai da me celar?

2. Fin quando lascerai che tutto il giorno  
Io gema nel mio dolor?  
Fin quando lascerai che il mio nemico  
Su me s'innalzi ognor?

3. Riguarda a me, rispondi e vien mio Dio

Miei occhi a illuminar?  
Che talora nel sonno della morte  
Mi possa addormentar.

4. Non dica il mio nemico: "Già l'ho vinto!".  
Né festeggi su di me.  
Sostienmi, o Dio, sostienmi per pietade,  
Perch'io confido in Te.

### **19. Nel suo cuor lo stolto ha detto (Salmo 14)**

L'arpa davidica 1919, S. Webbe  
Corruzione dell'uomo e giustizia di Dio

1. Nel suo cuor lo stolto ha detto:  
Non c'é Dio, non c'è Signor!  
Nel far male è il suo diletto  
Ed il bene egli odia ognor,  
Ma il Signor, dal trono augusto  
Dei mortali legge in sen:  
Non v'è alcuno che sia giusto,  
Neppur un che faccia il bene.

2. Son corrotti tutti quanti,  
Neppur un cerca il Signor,  
Usan detti altisonanti  
Ma di frodi han pieno il cuor!  
La lusinga han pronta ognora  
E l'inganno più crudel,  
Mentre ognun di lor divora  
Di nascosto i suoi fratel.

3. Ecco, tosto la giustizia  
Del Dio nostro apparirà  
E confuso in sua nequizia  
Ognin d'essi resterà!  
D'Israele la salvezza  
Verra tosto da Sion,  
E il suo popol, d'allegrezza  
Canterà liete canzoni!

## **20. Dentro i tuoi tabernacoli (Salmo 15)**

L'arpa davidica 1919, W. A. Ogden

I tabernacoli di Dio, 20

(Rit.)

Dentro i Tuoi tabernacoli, Signor, chi può abitar?

Nel monte Tuo santissimo, Chi mai può dimorar?

1. Chi integrità cammina E ognor gode in bene oprar,  
Chi non parla con malizia, Ed è pronto a perdonar.
2. Chi detesta la menzogna E ognor parla in verità,  
Chi mantiene le promesse, E ad alcuno mal non fa.
3. Chi ai superbi non s'inchina Lor favori onde ottener  
Chi dà onore al giusto umile E disprezza l'uomo altier!
4. Chi non prende ricchi doni Onde opprimer l'orfanel;  
Chi non usa la sua lingua Per far male al suo fratel.
5. Chi non presta con usura, Ma è ripien di carità:  
Chi fa tutte queste cose Giammai smosso esser potrà.

## **21. Mi guarda, o Dio benigno (Salmo 16:1-7)**

L'arpa davidica 1919, A. B. Morton

Dio, la mia porzione, 21

1. Mi guarda, o Dio benigno, Ché solo in Te confido;  
Pervenga a Te il mio grido, Esaudisci il mio pregar!  
Tu hai detto, anima mia, Signor, Tu se' mio bene,  
Dolori mai né pene, Mi strapperai da Te.
2. Ma quei che corron dietro Ai loro idoli vani,  
Preda a tormenti insani Nel buio scenderan!  
Quant'è a me, niuna offerta, Farò che ad essi tocca,  
Né mai nella mia bocca Verranno i nomi lor.
3. Tu, o Dio, la mia porzione, Tu il calice mio sei:

Tu adempi i voti miei, con tutto il Tuo favor.  
In luoghi mi diletto La sorte m'hai serbata,  
Poiché m'è pur toccata L'eterna eredità.

## **22. Innanzi agli occhi miei (Salmo 16:8-11)**

L'arpa davidica 1919, H. J. Gauntlett  
Il sentiero della vita, 22

1. Innanzi agli occhi miei,  
Ho posto sempre Iddio:  
Poich'Egli è al fianco mio  
Mai smosso non sarò.

2. Perciò festeggian l'alma  
E il cor pien d'allegrezza!  
Mia carne in sicurezza  
Pur essa abiterà.

3. Perché l'alma mia  
Scender non lascerai  
Giù nel sepolcro, e mai  
La corruzion vedrà!

4. Tu il sentier della vita  
Mi mostrerai, Signore,  
E' gioia eterna, e onore  
Teco avrò un dì nel ciel.

## **23. La giustizia deh! ascolta (Salmo 17:1-5)**

L'arpa davidica 1919, J. B. Dykes  
Il credente sincero, 23

1. La giustizia deh! ascolta, o Signore,  
Porgi orecchio alla mia orazion;  
Senza labbra di frode io ti parlo:  
Deh! riguarda alla mia afflizion!

2. Dalla Tua presenza il giudizio  
Mio proceda: hai provato il mio cuor,

Tu m'hai posto al cimento e sincero  
L'hai pur sempre trovato, Signor!

3. Dalle vie de' violenti e dall'opre,  
Tua Parola mi tenga lontan:  
Deh! sostieni i miei passi in tue vie  
Ove i piè vacillar non potran.

#### **24. Io Ti invoco (Salmo 17:6-15)**

L'arpa davidica 1919, J. Barnby  
Le ali divine, 24

1. Io T'invoco perché Tu mi esaudi  
Deh! Rispondi al Tuo servo fedel.  
Tu che salvi con braccio possente  
Quei che fidano in Te, Dio del ciel.

2. Manifesta le Tue meraviglie,  
Tua bontà mi rivela, o Signor;  
Sotto l'ombra dell'ali Tue sante  
Deh! Tu accogli il Tuo umil servitor.

3. Qual pupilla dell'occhio mi guarda,  
Poiché solo in Te pongo mia fé;  
Dal nemico che vuol dilaniarmi  
Tu mi salva, e rafferma il mio piè.

4. Quant'è a me, per la Tua gran giustizia  
La Tua faccia vedrò, o mio Signor,  
Allorché risvegliandomi un giorno  
Troverommi del ciel fra' splendor.

#### **25. Io t'amerò (Salmo 18:1-17)**

L'arpa davidica 1919, J. Barnby  
Gratitudine a Dio, 25

1. Io t'amerò Signore, forza mia,  
Rocca, fortezza, e mio liberator:  
Mio Dio, mia rupe, Te'l mio cor desia,

Scudo, speranza mia, mio redentor.

2. Nella distretta sempre l'ho invocato  
Ed Egli dal nemico mi salvò:  
Doglie di morte mi avean circondato  
Ma dal sepolcro Ei l'anima mia strappò.

3. Sempre al Suo orecchio il grido mio pervenne,  
Dal tempio santo Ei la mia voce udi;  
Mi nascose nell'ombra di Sue penne  
E il mio nemico al Suo terror fuggì.

4. Acceso d'ira Egli la terra scosse,  
colla Sua forza i monti fe' tremar,  
I maligni nemici Egli percosse,  
Coi Suoi fulmini in fuga li fe' andar.

5. Si squarciarono pel Suo splendore arcano  
Le dense nubi, ed il Signore parlò;  
Dall'alto cielo Ei stese la Sua mano  
E fuori di grand'acque mi levò.

## **26. Eran saliti insiem (Salmo 18:18-27)**

L'arpa davidica 1919, melodia danese  
La retribuzione divina, 26

1. Eran saliti insiem per oppressarmi  
Quand'io gemevo immerso nel dolor,  
Ma allor venne il Signore a liberarmi  
Perché Ei conforta il tribolato cuor!

2. Iddio m'ha fatta la retribuzione  
Perché ho osservata la Sua verità:  
Perché Sua legge è mia meditazione  
E guardato mi son d'iniquità.

3. Signor, tu sei pietoso inverso il pio;  
Ti mostri intiero vedrso l'uomo intier;  
Tu esaudi sempre, e tu conforti, o Dio,

L'uomo che ambisce fare il Tuo voler.

### **27. O Dio, Tu sei quello (Salmo 18:28-50)**

L'arpa davidica 1919, H. R. Palmer

Le vie divine, 27

1. O Dio, Tu sei Quello Che salvi l'afflitto,  
Sei quello che abbassi L'iniquo e l'altier,  
Sei quel che dai forza A me derelitto:  
Sei luce che mostri Di vita il sentier.

(CORO) Signor, Tu sei scudo di chiunque in Te spera:  
Chi fuor del Dio nostro E' rocca e Signor!

2. Mediante il Tuo aiuto Io rompo una schiera,  
E mura possenti, io posso scalar!  
Di Dio la Parola, verace ed intiera,  
Purgata è col fuoco Del suo divo altar. CORO

3. Signor, Tu sei scudo Di chiunque in Te spera:  
"Chi fuor del Dio nostro E' rocca e Signor?"  
Ei fa che da solo Io vinca una schiera  
Perché Dio mi dona La forza e il valor! CORO

### **28. I cieli splendenti (Salmo 19:1-8)**

L'arpa davidica 1919, Anonimo

Il linguaggio della creazione, 28

1. I cieli splendenti Dichiaran la gloria  
Del gran Creatore, Del mondo la storia:  
L'azzurra distesa Proclama armoniosa  
La mano nascosa Di chi la formò.  
La mano nascosa Di chi la formò.

2. Il giorno che nasce Al giorno che muorte  
Dichiara la scienza Divina d'amore:  
Non hanno parole Nel loro messaggio  
Ma in muto linguaggio Favellano al cuor.  
Ma in muto linguaggio Favellano al cuor.

3. Per tutta la terra Lor suono giocondo  
Si spande, e raggiunge Gli estremi del mondo,  
In essi del sole L'albergo splendente  
L'Iddio onnipotente Fermò e stabili.  
L'Iddio onnipotente Fermò e stabili.

4. Così del Signore La legge perfetta  
Nost'alma ristora Al bene ci alletta;  
Suoi giusti statuti Qual sole fulgente  
Rischiarian la mente Convertono il cuor.  
Rischiarian la mente Convertono il cuor.

### **29. E' puro, di Dio, il santo timore (Salmo 19:9-14)**

L'arpa davidica 1919, Anonimo  
Perfezione dei giudizi divini, 29

1. E' puro, di Dio, Il santo timore:  
Eterno esso dura Qual dura l'amore!  
Suoi giusti giudizi De l'or più preziosi  
Rivelan gli ascosi Segreti del cuor!

2. Più dolci che'l miele Dai favi stillante  
Tuo servo ammaestran Lo rendon zelante;  
In loro osservanza V'è gioia, v'è vita  
V'è pace compita V'è un'eco del ciel!

3. Qual uomo i suoi falli Conoscer può tutti?  
Signor, fa che i miei Sien tolti e distrutti.  
Non far che superbia Invada il cuor mio  
E allor sarò anch'io Tuo degno figliol.

4. Deh! a Te la mia prece Sia accetta, o Signore,  
A Te mia sol rocca Mio sol Salvatore:  
Dell'alma i sospiri Del labbro gli accenti  
Sian quali i concerti Che s'odono in ciel!

### **30. Rispondati il Signore (Salmo 20)**

L'arpa davidica 1919, W. B. Bradbury

La risposta del Signore, 30

1. Rispondati il signore Nel giorno di distretta;  
Il nome Suo d'amore Ti tragga in salvo ognor!  
Aiuto Egli ti mandi, Dal tempio suo divino,  
E sempre, in tuo cammino, ti dia forza e valor:

(CORO)

Cantiam con allegrezza,

O Dio la Tua vittoria:

Sia lode eterna gloria

Al nome del Signor!

2. Ogni ostia tua, ogni offerta Accetta ognor gli sia:  
Sua man sia sempre aperta Per darti ogni Suo ben;  
Ciò che il tuo cuor più brama Accorditi il Signore  
e il suo divin favore giammai ti venga men (+ CORO):

3. Noi lieti canteremo, O Dio, la tua vittoria,  
L'insegna innalzeremo Nel Nome tuo, Signor!  
se in carri ed in cavalli Alcuno pon fidanza  
Noi tutta la speranza Poniamo in te, signor! (+CORO).

### **31. Signor, l'eletto Tuo (Salmo 21)**

L'arpa davidica 1919, J. Haydn

La gioia dell'eletto del Signore, 31

1. Signor l'eletto Tuo, s'alleggerà in tua forza  
E per la Tua vittoria, Ei sempre esulterà.  
Del cuore il suo desio, Gli desti allor che mossa  
La bocca avrà per chiedere Tutto da Te otterrà!

(Rit.) Giammai non sarà smosso

Chi pone in Dio la speme

I Tuoi nemici, o Dio, Tua man ritroverà.

2. Con tutti i beni tuoi, incontro a Lui tu andasti,

Ogni benedizione Gli desti in Tua bontà:  
Sul capo una corona Di gloria gli posasti  
Ei Ti avea chiesto vita, Gli desti eternità. (Rit.)

3. Immensa è la sua gloria, Grande è la tua salvezza,  
Di maestà infinita Lo circondasti ognor;  
Il volto Tuo divino Gli hai dato l'allegrezza,  
Perché egli ognor confida In Tua bontà, Signor! (Rit.)

4. Giammai non sarà smosso Chi pone in Dio la speme;  
I Tuoi nemici o Dio Tua man ritroverà!  
Simile a fuoco ardente Saran consunti insieme:  
Dell'ira nel gran giorno Iddio li abisserà! (Rit.)

5. Poich'essi la malizia Contro a te avean ordita  
I loro empî disegni Compirsi mai potran:  
Innalzati o Signore In Tua forza infinita  
E ognora i Tuoi fedeli, Tua gloria canteran! (Rit.)

### **32. Dio mio, Dio mio, perché (Salmo 22:1-10)**

L'arpa davidica 1919, Malan  
Le sofferenze del Cristo, 32

1. Dio mio, Dio mio, perché m'hai Tu lasciato?  
Perché te'n stai lontan?  
Dalla salute mia, dall'angosciato  
Mio grido e dal mio affan?  
Mio grido e dal mio affan?

2. In tutto il di' T'invoco, e non rispondi,  
e nella notte ancor  
Non ho posa veruna: Tu t'ascondi.  
Da me, nel mio dolor!  
Da me, nel mio dolor!

3. Eppur Tu se' pietoso, e gli antenati  
Nostri in Te confidar.  
E da tutti i lor mal fur liberati  
Quand'essi a Te gridar.

Quand'essi a Te gridar.

4. Ma un verme io sono, e non un uomo e l'onta  
Mi copre, e fa soffrir.  
Contro di me la beffa ognun tien pronta,  
E ognun vienmi a schernir,  
E ognun vienmi a schernir.

5. Dicendo: "Ei si rimette nel suo Dio,  
Lo liberi il Signor  
Se pure Ei lo gradisce; e s'egli è pio  
Lo tragga dal dolor!  
Lo tragga dal dolor!

6. Certo Tu se'l mio Dio, quel che mi ha tratto  
Della madre dal sen;  
Fin dalla fanciullezza Tu mi hai fatto  
Sempre, o Signor, del ben,  
Sempre, o Signor, del ben.

### **33. Da me, Dio, non scostarti (Salmo 22:11-22)**

L'arpa davidica 1919, L. Mason  
Le angoscie del Messia, 33

1. Da me, Dio, non scostarti, or ch'è vicina  
L'angoscia più crudel;  
Or che nessun m'aiuta, e mi trascina  
Il duol verso l'avel.

2. M'intornian di possenti schiere rie  
Che voglionmi annientar:  
Io mi scolo com'acqua, e l'ossa mie  
Mi sento scricchiolar.

3. Dall'angoscia suprema dilaniato  
Si strugge in petto il cuor,  
La lingua mia s'attacca al mio palato  
E asciutto è il mio vigor!

4. Perciocché cani intorno a me si stanno,  
Di maligni uno stuol,  
Le mai ed anche i pie' forato mi hanno  
E ridon del mio duol.

5. I miei vestiti, mentr'io soffro morte,  
Si spartiscon fra lor;  
sulla mia veste traggon la sorte  
Fra bestemmie e clamor.

6. Tu adunque, o mio Signor, lontan non fia  
Che forza mia sei Tu,  
T'affretta in mio soccorso, e l'alma mia  
Salva, per tua virtù.

7. Dalla branca de' cani e de' violenti  
Libera me tapin,  
Contro i nemici miei forti e possenti  
Dammi soccorso alfin!

#### **24. Il nome Tuo divino (Salmo 22:22-26)**

L'arpa davidica 1919, A. Baci  
Il mansueto benedetto, 34

1. Il nome Tuo divino ai miei fratelli  
O Dio celebrerò  
Coi cantici di lode miei più belli  
Nel tempio Tuo verrò.

2. Perch'Egli l'afflizione dell'afflitto  
Giammai non disdegnò,  
E il volto non nascose al derelitto  
Quando aiuto invocò.

3. I mansueti allor saran saziati  
Dei beni del Signor  
E in perpetuo saran vivificati  
De' suoi fedeli i cor.

4. Il nome Suo divino ai miei fratelli  
Allor racconterò,  
Co' cantici di lode miei più belli  
Ognor l'esalterò.

**35. Tutte le genti (Salmo 22:27-31)**

L'Arpa davidica, 1919, J. Barnby  
Conversione delle genti, 35

1. Tutte le genti, O Dio, memoria avranno  
Delle Tue gran virtù, Delle Tue gran virtù,  
A Te convertiransi e a Te verranno  
E popoli e tribù.

2. Al Signore appartiene il regno eterno,  
Su tutti Ei de' regnar  
Su tutti Ei de' regnat  
E quelli che ancor scendono nell'averno  
Dovransi a Lui prostrar.

3. Sua giustizia e virtù l'età future  
Ognor conosceran  
Ognor conosceran  
E le generazioni nasciture  
Da Lui si chiameran!

**36. Il Signore è il mio pastore (Salmo 23)**

L'arpa davidica, 1919, George C. Stebbins  
Dio, nostro pastore, 36

1. Il signore è il mio pastore  
nulla mai mi mancherà;  
Ei mi guida in paschi erbosi:  
L'alma mia ristoro avrà.

2. Lungo l'acque fresche e chete  
Egli ognor mi fa giacer;  
nei sentieri di giustizia  
Mi conduce il giorno intier.

3. Se dell'ombra della morte  
Nella valle io debbo andar  
Tu, Signore, se' sempre meco,  
Male alcun mi può toccar!

4. La Tua verga, o buon pastore,  
Mi consola, e il buon sentier  
A me addita, e niun nemico  
L'alma mia, farà temer.

5. Una mensa, a me d'innanzi  
Tu apparecchi, e d'olio ancor  
M'ungi il capo, e la mia coppa  
Traboccante rendi ognor.

6. Ah! Per certo, Tua bontade  
E Tua gran benignità  
Mie compagne ognor saranno  
Finché vita durerà.

7. E nel tempio Tuo divino  
Contemplando Tua maestà  
L'alma mia godrà beata  
Per l'immensa eternità!

### **37. Al Signore appartiene la terra (Salmo 24)**

L'Arpa davidica 1919, Anonimo  
Le porte eterne, 37

1. Al Signore appartiene la terra  
E ogni cosa che d'essa contiene:  
Tutto il mondo e quant'esso rinserra  
Che il Suo Verbo divino creò`!  
E chi dunque potrà del Signore  
Sopra il monte fermar sua dimora?  
L'innocente di mani e di cuore  
Che umil segue il verace sentier.

2. Porte eterne, deh! aprite i battenti,  
Sollevate le sbarre ferrate,  
Spalancatevi, o porte possenti  
Ed il Re della gloria entrerà!  
Ma chi è mai questo Re della gloria?  
Ma chi è mai questo Santo aspettato?  
E' il Signore, possente in vittoria  
E' l'Eterno, Signore d'Israel.

### **38. Alzate i capi vostri (Salmo 24)**

Da L'Arpa davidica, 1919, Festa  
Ascensione di Cristo, 38

1. Alzate i capi vostri, O chiuse eterne porte:  
V'aprite! Il Re di gloria Già è pronto per entrar!  
Chi è questo Re di gloria? Chi è questo Re di gloria?  
Egli è il Potente, il Forte, Egli è il Potente, il Forte,  
Egli è il potente, il Forte, l'Iddio della vittoria!

2. O porte, spalancatevi Innanzi al Re di gloria!  
Ecco, Egli viene! Apritevi! O voi, porte del ciel!  
Chi è questo Re di gloria? Chi è questo Re di gloria?  
Iddio, Emmanuele! Iddio, Emmanuele!  
Iddio, Emmanuele! Ei solo, è il Re di gloria!

### **39. Signore, a Te sollevo l'anima mia (Salmo 25:1-8)**

Da "L'Arpa Davidica", F. Flemming  
L'anima intenta a Dio, 39

1. Signore, a Te sollevo l'anima mia,  
Con tutto il cuore solo in Te confido:  
deh! Non lasciar che il mio nemico infido  
Su me trionfi!

2. No, non lasciar che chi confida e spera  
In Tua bontade mai confuso sia:  
Confondi quei ch'insidiano la via

Dell'uomo giusto!

3. Signor, fammi conoscere le Tue vie;  
I Tuoi sentieri, per pietà, insegna,  
Sii Tu mia guida, e rivelarmi degna  
Tua veritade!

4. Io tutto il dì attendo, deh! rammenta  
Signor le Tue infinite compassioni,  
E le benignità ch'inverso i buoni  
Mostri in eterno.

5. Ahimè! I peccati di mia giovinezza  
Non rammentarti, per pietà, Signore,  
Deh! tutti li cancella, per amore  
Di Tua bontade.

6. Buono, diritto, pieno di pietade,  
E di giustizia e santità è il Signore  
Ed Egli farà note al peccatore  
Sue sante vie!

**40. Dio guiderà del mondo i mansueti  
(SI. 25:9-22)**

Da "L'Arpa davidica", J. Barnby  
La divina guida, 40

1. Dio guiderà del mondo i mansueti  
Ogni giorno nei giusti Suoi sentieri,  
Perdono e pace sono i Suoi pensieri  
Verso i Suoi santi, verso i Suoi santi.

2. Pel Nome Tuo perdona il mio peccato  
Ch'è grande assai, benigno mio Signore,  
Abbi pietà di me, vil peccatore,  
Tu giusto e santo! Tu, giusto e santo!

3. Che uomo è quello che teme il Signore?  
Iddio lo condurrà nel Suo cammino

E gli darà l'aiuto Suo divino  
Tutta la vita! Tutta la vita!

4. Io del continuo volgo a Te lo sguardo?  
Signor, traggi i piedi miei dalla rete!  
Togli i miei falli, e sana le segrete  
Piaghe dell'anima! Piaghe dell'anima!

5. Vedi i nemici miei che molti sono:  
Libera l'anima del Tuo servitore!  
Ch'io non sia mai confuso, o mio Signore,  
Perché in Te spero! Perché in Te spero!

#### **41. Mi giudica, o Signore (Salmo 26)**

L'arpa davidica, 1919, A. Ewing  
Il fuoco purificatore, 41

1. Mi giudica, o Signore, Poiché a te solo è noto  
Che sempre ho camminato Nella mia integrità.  
Tu vedi che il mio core E' sempre a Te devoto  
E che si è confidato In Tua benignità.

2. Col foco Tuo divino, Deh purga i miei affetti  
Né far che io mi accompagni Coll'uom menzogner!  
Nella Tua veritate Io prendo i miei dilette,  
E mai insiem coglie empi, Io mi porrò a seder.

3. Con cantici di lode Verrò al tuo santo altare  
E ognor ne' l'innocenza Mi laverò la man.  
Nel Tempio Tuo glorioso Bramo, o Signor, posare,  
Non metter l'anima mia Coll'empio e col profan.

4. Rafferma Tu i miei piedi Nel Tuo sentiero piano  
Fa' sempre ch'io cammini Nella Tua verità.  
Deh! Salvami, o Signore, Col Tuo poter sovrano  
E canterò Tue lodi Dall'una all'altra età.

#### **42. Il Signore è la mia luce (Salmo 27:1-4)**

L'Arpa davidica 1919, P. P. Bliss

La luce dell'anima, 42

1. Il Signore è la mia luce, Di mia vita egli è il vigor,  
Mi sostiene e mi conduce, di chi dunque avrò timor!  
Rit.

Certo in tempo di distretta  
Il signor m'asconderà,  
Egli è rocca di salvezza,  
egli in alto mi trarrà.

2. Vengan pure la mia vita I nemici ad insidiar!  
Dio ch'è mia possente aiuta Li fa tutti traboccar. (+Coro)

3. Se giammai l'armate schiere  
S'accampasser contro a me,  
Alma mia, tu non temere  
Chè il signor pugna per te. (+Coro)

4. Se fragor della battaglia  
Ti circonda, non tremar!  
Nulla v'è che a smuover vaglia  
Quei che in Dio vuol confidar. (+Coro)

5. E pur ora una preghiera,  
O mio Dio, io ti vo' far:  
Deh! Tu voglia alla sincera  
Prece mia risposta dar. (+Coro)

6. Nella casa tua, Signore,  
Fa' ch'io possa dimorar  
E nei giorni del dolore  
Dolce pace ivi trovar. (+Coro).

**43. Nel Tuo tempio, mio Signore  
(Salmo 27:5-14)**

L'Arpa davidica, 1919, John P. Holdbook  
La faccia di Dio, 43

1. Nel Tuo tempio, mio Signore  
Le Tue lodi canterò.  
Ed ancor, pien di fervore,  
Sacrifici T'offrirò.  
"Ricerca la mia faccia",  
Da Tua parte, dice il cor,  
Di Te sol io vado in traccia.  
Non lasciarmi, o Dio d'amor!

2. Che se padre, e madre ancora  
Triste un dì mi lascerà,  
L'alma in Te confida, e allora  
Il Signor m'accoglierà.  
Deh! M'insegna Tu la via  
E per facile cammin  
Tu mi guida, che mi spia  
Il nemico ognor vicin.

3. Ah! Beato chi ha creduto  
I Tuoi beni di veder.  
Quaggiù in terra, ed ha ottenuto  
Da Te, o Dio, forza e poter.  
Alma mia, paziente attendi  
La venuta del Signor.  
Verso Lui le braccia stendi;  
Spera sempre nel Suo amor!

#### **44. A Te grido, o mio Signore (Salmo 28)**

L'Arpa davidica, 1919, Joseph P. Holdbook  
Sospiri dell'anima, 44

1. A Te grido, o mio Signore,  
Rocca mia, deh, non tacer:  
Tu rispondi al servitore  
Che a Te grida il giorno inter:  
Se Tu tardi a dar risposta,  
Ah! Che mai sarà di me?  
Deh Signore, a me T'accosta  
Del Tuo servo abbi mercé.

2. Fra i beffardi schernitori  
Deh! Non mettermi, Signor,  
Né fra i falsi seduttori  
Che malizia han sempre in cuor;  
Parlan pace, ma nel seno  
Nutron guerre ed uccision:  
Ma Tu, o Dio, lor rendi appieno  
Giusta la retribuzion!

3. Benedetto sia il Signore  
perché ascolta il mio pregar:  
In Lui sol confida il cuore  
E Sue lodi vuol cantar!  
Egli è rocca ad ogni fedele  
Ma i malvagi Ei punirà:  
O Signor, salva Israele  
La Tua santa eredità.

#### **45. Date al Signor la gloria (Salmo 29)**

L'Arpa davidica 1919, Benjamin C. Unseld  
Il Re dei secoli, 45

1. Date al Signor la gloria, O figli dei potenti,  
Il Nome Suo santissimo Venite ad esaltar:  
Insieme celebratelo Coi popoli e le genti:  
Nel tempio Suo magnifico Venite ad adorar!

2. Sua voce potentissima Come il rumor il del tuono  
D'acque il fragor terribile Supera in maestà;  
I cedri alti del Libano Si spezzan con frastuono;  
Sua forza irresistibile I monti smuover fa!

3. Fiamme di fuoco spargere Egli fa in un baleno  
Il deserto di Cadice Trema pel Suo terror!  
La voce Sua, prolifica Rende la cerva, e in seno  
Alle foreste sfrondansi Le quercie al Suo furor.

4. Intanto ciascun predica Sua gloria, nel Suo tempio!

Sull'acque del diluvio Immoto sta il Signor;  
Ei siede Re dei secoli Castigator dell'empio,  
Ma Ei dona al fedel popolo Eterna gloria e onor!

#### **46. T'esalterò, Signore (Salmo 30)**

L'Arpa davidica 1919, J. B. Herbert  
La bontà di Dio, 46

1. T'esalterò, Signore, Perché m'hai tratto in alto  
E non hai rallegrato I miei persecutor!  
Nell'aspro mio dolore Allorché a Te ho gridato  
Dal più profondo abisso Tu mi traesti fuor.

2. O voi, Sue schiere sante, Celebrate il Signore;  
S'esalti la memoria della Sua santità,  
Perché solo un istante Durar può il Suo furore,  
Ma per la vita intera Dura la Sua bontà.

3. Quand'io, baldo e sprezzante,  
Dicea "Mai sarò smosso",  
Poiché su un'alta rocca Mi pose il tuo favor,  
Allorché in un istante Celasti il volto, io scosso  
Signor, tosto rimasi, Qual triste peccator.

#### **47. Dal fondo del mio duolo (Salmo 30)**

L'Arpa davidica 1919, A. B. Morton  
Il duolo cangiato in festa, 47

1. Dal fondo del mio duolo Io grido a Te Signore.  
Dicendoti: Mio Dio, Abbi pietà di me!

(Rit.) Orsù con salmi e canti, Si celebri il Signore!  
Innanzi a Lui prostriamoci Che dalla morte salva il peccato-  
re.

2. Deh, non lasciarmi solo, Scender nel tetro orrore!  
Come potrà la polve Ridir Tua verità? (Rit.).

3. E Tu cangiasti in festa, Tutto il mio amaro duolo,

Sciogliesti il mio cilicio, Mi confortasti il cuor! (Rit.)

4. Perciò a cantar s'appresta Mia lingua a Te, Dio solo,  
Tue laudi celebrando In cielo, in terra, ognor! (Rit.)

**48. Io mi sono confidato (Salmo 31:1-18)**

L'arpa davidica 1919, Della Rovere  
Liberazione, 48

1. Io mi sono confidato  
In Te, mia rocca eterna;  
Deh. Stammi sempre a lato,  
E in Tua bontà paterna  
(A me il Tuo orecchio inchina  
E salvami o Signor!) x2

2. O Dio, per me Tu sei  
Rocca forte e riparo:  
Deh! Guida i passi miei,  
Pel nome Tuo preclaro;  
(Trammi fuor delle reti  
Del mio nemico ognor!) x2

3. Ne la tua man possente  
Pongo lo spirito mio!  
Il servo Tuo gemente  
Tu riscattasti, o Dio,  
(E in Tua benignitade  
Esulterà il mio cuor).

4. Spaventi d'ogni intorno  
M'avevan circondato,  
L'empio per farmi scorno  
Già s'era preparato,  
(Ma pur nel mio terrore,  
Signor, ho fidato in Te!) x2

5. Della mia vita i tempi  
Nelle Tue mani stanno,

Riscuotimi dagli empi  
Che meditan l'inganno:  
(Il volto Tuo divino  
Deh, splenda su di me!) x2

#### **49. Ah! Quanto grandi beni (Salmo 31:19-34)**

L'arpa davidica 1919, C. H. Gabriel  
L'eredità del fedele, 49

1. Ah! Quanto grandi beni Riposti hai Tu Signore,  
Per far che sien ripieni Quei che Ti danno il core:  
Per essi gran portenti Tu mostri al mondo inter.  
(CORO) Sia lode al Dio d'Abramo Che salva il peccator

2. Tu li nascondi o Dio, All'ombra di Tue ale,  
Dall'inimico rio Che lor vuol far del male:  
Contro le male lingue Tu li proteggi ognor! (+Coro).

3. Dunque il Signore amate Voi tutti, Suoi fedeli,  
In Lui sempre sperate Che v'addurrà ne' cieli;  
Ma l'ira Sua divina Cadrà sul peccator! (+Coro)

#### **50. Beato l'uomo a cui la trasgressione (Salmo 32:1-7)**

L'arpa davidica 1919, A. Baci  
Beatitudine del peccatore perdonato, 50

1. Beato l'uomo la cui trasgressione  
E' rimessa da Dio;  
suo peccato è coperto,  
e il Signor pone sue colpe nell'oblio!  
Mentre mi son taciuto, nella notte  
Mi tormentava il duolo:  
Di mia coscienza le tremende lotte Le vedevi Tu solo!

2. Tuo giusto sdegni su di me, Signore,  
Allor si riversava  
Perché di confessar mio grande errore  
A Te, io non osava.

Ma allorchè dichiarato  
T'ho il peccato Che contro di te oprai,  
Le trasgressioni mie  
Tu hai perdonato, Cessati sono i guai!

3. Perciò indirizzerà la sua preghiera  
A Te l'uomo pietoso,  
Ed anche in mezzo alla tempesta fiera,  
Tu gli darai riposo.  
Tu sol sei mio ricetto, e di distretta  
Ognor mi guarderai,  
Di lieti canti, con Tua gente eletta  
Tu mi circonderai.

### **51. Signore, a Te la fervida**

preghiera (Salmo 32:8-11)

L'arpa davidica 1911, C. Malan

Il saggio consigliere, 51

1. Signore, a Te la fervida preghiera  
Dirigerà l'uom pio  
E in tempo di tempesta e di bufera  
Tu il salverai, mio Dio,  
Tu il salverai, mio Dio.

2. Tu sol sei il mio ricetto, e di distretta  
Ognor Tu mi trarrai,  
Di lieti canti con Tua gente eletta  
Tu mi circonderai,  
Tu mi circonderai.

3. Io voglio ammaestrarti ed insegnarti  
La via che dèi seguire,  
Coll'occhio su di te, vo' consigliarti;  
Ascolta Tu il mio dire!  
Ascolta Tu il mio dire!

4. Come il cavallo o il mulo, deh! Non siate,  
Che non hanno intelletto

E convien che col morso li guidiate  
Entro la bocca stretto.  
Entro la bocca stretto.

5. Molti dolori caderan di certi  
Sull'empio peccatore,  
Ma gioia e pace goderà in eterno  
Chi fida nel Signore!  
Chi fida nel Signore!

## **52. Voi giusti, pien di giubilo (Salmo 33)**

L'arpa davidica 1919, J. B. Herbert  
La maestà di Dio, 52

1. Voi giusti, pien di giubilo,  
Salmeggiate al Signore,  
Coi canti celebratene  
L'immensa maestà:  
Giusto e pietoso è il Signor  
Ch'è il vostro Salvatore,  
E l'opre Sue magnifiche  
Son fatte in verità.

(Rit.)

Sia lode al Re del ciel!  
Sia lode al Re del ciel!  
Sia lode al Re del ciel!  
Sia lode al Re del ciel!

2. I cieli fatti furono  
E il mar per Sua Parola,  
E tutti i loro eserciti  
Pel fiato del Signor:  
Egli è che atterra e suscita,  
Che affanna e che consola:  
tutta la terra celebri  
Del mondo il Creator! (Rit.)

3. Ad un Suo detto sorseri

E terra e ciel dal niente:  
Egli i consigli dissipa  
Degli empi peccator.  
Ma gli occhi Suoi riguardano  
All'umil penitente  
E la Sua man lo libera  
Dai suoi persecutor. (Rit.)

4. Salvare i re non possono  
Nè lor possenti schiere,  
Ma noi speriamo nel Signore;  
Ei sol ci salverà!  
A Te, Signor, s'innalzano  
Le fervide preghiere;  
i nostri cuor attendono  
La Tua benignità. (Rit.)

### **53. Venite, o Suoi discepoli (Salmo 34)**

L'arpa davidica 1919, O. Holden  
Il segreto di una vita quieta, 53

1. Venite, o Suoi discepoli,  
provate insiem con me  
Quanto il Signor benefica  
Chi pone in Lui la fe'.  
Quanto il Signor benefica  
Chi pone in Lui la fe'.

2. I leoncelli soffrono  
Fame e necessità  
Ma a quelli che Dio servono  
Niun bene mancherà.  
Ma a quelli che Dio servono  
Niun bene mancherà.

3. Figlioli, deh! Ascoltatemi  
Perch'io vi vo' insegnar  
Come l'Iddio santissimo  
Convengasi adorar.

Come l'Iddio santissimo  
Convengasi adorar.

4. Se alcuno brama vivere  
In pace e sicurtà,  
Dal male ognor ritraggasi  
E parli in verità.  
Dal male ognor ritraggasi  
E parli in verità.

#### **54. Io vo' con lieto cantico (Salmo 34)**

L'arpa davidica 1919, Chas. H. Gabriel  
Gli angeli di Dio, 54

1. Io vo' con lieti cantici,  
Sempre il Signor lodar.  
Con cuore pien di giubilo  
Suo Nome vo' esaltar.

Sia gloria al Re del ciel! - Gloria, gloria al Re del ciel!  
Sia gloria al Re del ciel! - Gloria, gloria al Re del ciel!  
Alleluia! - Gloria, gloria all'Iddio d'Israel!  
Sia gloria all'Iddio d'Israel! - Sia gloria all'Iddio d'Israel!

2. Questo udiranno gli umili  
E si ralleggeran:  
Meco esaltate il Signor  
Che il giusto trae d'affan. (Rit.)

3. Quando all'Iddio santissimo  
Gridai nel mio terror,  
Ei mi rispose e celere  
Mi trasse dal dolor. (Rit.)

4. Ognun ch'a Dio rivolgesi  
Dal cielo luce avrà;  
Chi nel Signor confidasi  
Confuso mai sarà. (Rit.)

5. Quand'ero afflitto e misero  
Mio grido a Dio sali;  
Egli asciugò mie lacrime,  
Ei la mia voce udì. (Rit.)

6. Intorno al giusto gli angeli  
Sempre accampati stan  
Ed essi lo proteggono  
Dal male e dall'affan. (Rit.).

### **55. Inverso i giusti il Signor (Salmo 34)**

L'arpa davidica 1919, Ernest O. Sellers  
Gli occhi del Signor, 55

1. Inverso i giusti il Signor,  
Gli occhi rivolti tien  
E le Sue orecchie intendoni  
Il grido che a Lui vien.

(Rit.)

Ai peccator terribile  
E' il volto Suo divin,  
E in perdizion perpetua  
Andrà lor gloria alfin!

2. Del giusto le molteplici  
Le pene e l'afflizion  
Ma da tutte lo libera  
Il suo Signor ch'è buon. (Rit.).

3. Iddio, qual Padre tenero  
Lo custodisce ognor  
Né lasceragli infrangere  
Niun osso, pel dolor. (Rit.).

4. Egli riscatta l'anima  
Dei servi Suoi fedel,  
E quelli che in Dio sperano  
Con Lui godranno in ciel! (Rit.)

## **56. Il misfatto dell'empio (Salmo 36)**

L'arpa davidica 1919, Anonimo

Il misfatto dell'empio, n. 56

1. Il misfatto dell'empio mi dice  
Ch'ei di Dio non sente il timore  
Onde ognor si lusinga il Suo cuore  
Che sua colpa impunita sarà.

2. Egli parla con labbra di frode,  
Di far bene non ha alcun desio  
La virtude egli pone in oblio  
Si rallegra dell'iniquità.

3. O Signore, Tua grande bontade  
Fino i cieli dei cieli oltrepassa  
Il tuo vero le nubi sorpassa  
Tuoi giudizi gli abissi del mar.

4. Tua giustizia è a nevose montagne  
Simigliante, che s'ergon dal piano:  
Ogni giorno i viventi Tua mano  
Del lor cibo ritorna a saziar.

## **57. O Signor, la Tua grande bontade (Salmo 36)**

L'arpa davidica 1919, Chas. H. Gabriel

Le nevose montagne, 57

1. O Signor, la Tua grande bontade  
Fino i cieli dei cieli oltrepassa,  
Tua virtude le nubi sorpassa,  
Tuoi giudizi gli abissi del mar:

(Rit.)

Tua giustizia è a nevose montagne  
Somigliante, che s'ergon sul piano;  
E ogni giorno Tu stendi la mano

Ai viventi il lor cibo per dar.

2. Si riducono i figli dell'uomo  
Sotto l'ombra dell'ali Tue sante  
E Tua grazia divina e costante  
Sparge intorno tesoro di bontà. (Rit.)

3. Presso Te v'è la fonte di vita  
Per Tua luce la luce vediamo  
E ognor grati, Signor, proclamiamo  
Quanto è grande la Tua carità! (Rit.)

### **58. Non ti crucciar (Salmo 37:1-21)**

L'arpa davidica 1919, C. Malan  
Ottimismo della fede, 58

1. Non ti crucciar per causa de' maligni  
E lor prosperità non invidiar.  
Tosto saran recisi come fieno  
Come l'erba che il sole fa seccar!  
Nell'Iddio tuo confida ed opra il bene  
E in pace e calma Ei ti farà abitar.  
Prendi ogni tuo diletto nel Signore  
Perché Egli solo è quei che può salvar!

2.  
Rimetti nel Signore la tua via,  
In Lui confida, ed Ei ti salverà:  
Come la luce in un seren meriggio  
Ei la giustizia tua splendor farà.  
Attendi con pazienza il tuo Signore;  
Non isdegnarti sì ch'abbia a peccar  
Per la prosperità che l'empio gode,  
Perché Dio saprà gli empi sterminar!

3.  
Fra breve spazio gli empi mancheranno  
E il luogo lor mai più non li vedrà,  
Ma i giusti l'orbe inter possederanno

E goderan gran pace e sicurtà!  
L'empio prende in prestanza, e mai non rende,  
Ma il giusto presta e dona di gran cor.  
Per questo i giusti erederan la terra,  
Ma Dio punirà gli empi peccator.

### **59. I passi di colui che Dio gradisce (Sl. 37:22-40)**

L'arpa davidica 1919, Inno valdese  
I passi del giusto, 59

1. I passi di colui che Dio gradisce  
Egli dirige con possente man.  
S'ei cade, non sarà sempre prostrato  
Ché lo sostiene il Suo poter sovran.

(coro)

La salute de' giusti è dal Signore  
Che li sostien nell'ora del dolore.

2. Io son stato fanciullo ed or son vecchio  
Ma il giusto mai non vidi in abandon,  
Né vidi alcun della progenie sua  
Costretto mai a fare l'accatton. (+ Coro).

3. Il giusto dona e presta tutto il giorno  
Ma il Signore lo fa sempre prosperar!  
Deh! Ritratti dal male ed opra il bene  
E allor potrai tu in pace riposar (+ Coro)

4. L'empio ho veduto, che qual verde lauro  
Distendeva i suoi rami in sicurtà.  
Ma in un istante egli è passato via  
E il luogo suo mai più nol rivedrà (+ Coro).

5. La salvezza de' giusti è dal Signore  
Ch'è lor fortezza in tempo d'afflizion:  
Egli li aiuta e libera dagli empi  
Perché han sperato in Sua redenzion! (+ Coro).

## **60. Io volli prender guardia (Salmo 39:1-6)**

L'arpa davidica 1919, T. B. White

Vanità della vita terrena, 60

1. Io volli prender guardia alle mie vie  
E dissi: Il labbro mio vo' raffrenar.  
Mentre l'empio si trova a me dinnanzi,  
Onde mia lingua non abbia a peccar".

2. Così io mi rimasi muto e cheto  
E non parlai neppur di ciò che è ben,  
Ma il mio dolor segreto s'è inasprito  
Ed il mio cuore dentro a me vien men.

3. E mentre tutto questo meditato  
Come un fuoco s'è acceso dentro di me  
Ed ho gridato: Ahi! quanto viver debbo?  
Il fine dei miei giorni, o Dio, qual è?

4. Il tempo di mia vita è come un niente!  
Presso di Te ogni uomo è vanità.  
Egli se'n va e sen viene come un'ombra  
Ed i suoi beni un altro goderà.

## **61. O mio Signore (Salmo 39:7-13)**

L'arpa davidica 1919, Melodia polacca

Dio ultima ed unica speme, 61

1. O mio Signore, ch'altro adunque aspetto  
Poiché mia speme in terra ho posta in Te?  
Lavami Tu da tutti i miei peccati,  
Non far che l'empio dicasi di me.

2. Toglimi, o Dio, d'addosso la mia piaga,  
Perché per l'ira Tua io vengo men:  
signor, se mi castighi e m'abbandoni  
Ch'altro mi resta? O Dio, deh, mi sostien!

3. Signore, ascolta l'umile preghiera  
Porgi l'orecchio pronto al mio gridar:  
Non restar muto innanzi al pianto mio  
Vieni, vieni il Tuo servo a consolar.

**62. Ho lungamente e pazientemente aspettato (Salmo 40:1-8)**

L'arpa davidica 1919, Guidetti  
Le grandi liberazioni di Dio

1. Ho lungamente e pazientemente  
Atteso il Signore, ed Egli alfin  
A me inclinò il suo orecchio, ed ascoltato  
Ha il grido mio, dal trono suo divino.

2. Da un fango pan-tanoso, e da una fossa  
Profonda, la Sua man mi trasse fuor:  
Ei pose i pie-di miei su di una rocca salda,  
E un cantico - di lode nel mio cuore!

3. Beato l'uom, che si confida in Dio  
E più non tem' tiranni ed oppressor.  
Che sprezza quei - che la menzogna seguon  
E non piega il - ginocchio innanzi a loro.

4. Signore tu - fai grandi meraviglie  
E niuno può investigar i Tuoi pensier.  
Son più profondi che l'immenso abisso  
E infinito è il tuo divin sapere.

5. Piacer non prendi Tu in sacrificio,  
Tu non gradisci offerta o mio Signor,  
Eccomi allor pronto a seguir la Tua legge  
Perché in perpetuo son tuo servitore.

AMEN

### **63. Signor, la Tua giustizia (Salmo 40:9-17)**

L'arpa davidica 1919, L. Bourgeois

Il predicatore di giustizia

1. Signor, la Tua giustizia ho predicato  
Nel tempio Tuo, nel mezzo a' Tuoi fedel:  
Le labbra mie non ho tenute chiuse  
E ben Tu il sai, o Santo d'Israel.

2. Non rattenere le Tue compassioni  
Verso di me, Signore, ma Tu fa  
Che mi guardino sempre nel cammino  
La Tua giustizia e la Tua gran bontà.

3. Intorno mi circondan grandi mali  
E m'han raggiunto le mie iniquità:  
Deh! Piacciati, o Signore, liberarmi,  
Confondi il mio nemico, per pietà!

4. Rallegrinsi e gioiscan tutti quanti  
Quei che ti cercan con sincero cor,  
E dican quelli ch'aman Tua salute:  
Sia benedetto il nome del Signor!

5. In quanto a me, son misero e tapino,  
Pure il Signore ha cura ognor di me!  
Tu se' il mio aiuto e il mio liberatore  
Deh! Non tardare, e m'empi il cor di fè.

### **64. Beato colui che inverso il mendico (Salmo 41)**

L'arpa davidica 1919, 64

Beatitudine dell'uomo caritatevole

1. Beato colui - che inverso il mendico  
E verso l'afflitto - distende la man.  
Nel giorno del duolo - sarà Dio suo amico  
Guardandolo ognora - da triboli e affan!

(coro)

Di me abbi pietade!  
Gridato ho al Signor:  
Deh! Sanami l'alma  
Ch'io son peccator!

2. Qual padre benigno - Iddio sosterrallo:  
Nel letto di duolo - Vicino gli starà.  
Dal morbo crudele - Iddio guarirallo  
E in man del nemico - Giammai lo darà (+ coro).

3. Signore, ho gridato - "Deh! Salva quest'alma,  
Io so che ho peccato - Mio Dio, contro a Te!  
Al core pentito, - Ridona la calma;  
Pietade, mio Dio - Pietade di me!" (+ coro).

### **65. Signore, Dio mio (Salmo 41) B**

L'arpa davidica 1919, E. Tagliatela  
Il Messia tradito, 65

1. signore Dio mio - Di me abbi pietade,  
De Tu mi solleva - Dal triste mio duol:  
Mie preci, o Signore - Sien sempre a Te grate,  
Né far che mi vinca - Degli empi lo stuol!

2. Tu vedi i nemici - Che m'odiano ognora  
Parlando menzogna - Cercando il mio mal:  
E dico: "Quando - Verrà la sua ora?"  
Desiando mi venga - Un morbo mortal.

3. S'alcuno di loro - M'incontra, e s'inginge  
Parlando d'amore - Ma l'odio ha nel cuor!  
E quegli che a mensa - il pan meco intinge  
Ha alzato il calcagno - Su me, o mio Signor!

4. Ma, o Dio, ti ringrazio - Che m'hai stabilito  
E m'hai sostenuto - In mia integrità:  
Sia ognor benedetto - Tuo amore infinito

Da un secolo all'altro - Per tutte l'età!

**66. Come il cervo assetato (Salmo 42)**

L'arpa davidica 1919, anonimo.

L'anima assetata di Dio, n. 66.

1. Come il cervo assetato desia  
Chiara fonte che spenga il suo ardor  
Similmente quest'anima mia  
E' assetata di Te, mio Signor.  
Quando, ah! Quando al divin Tuo cospetto,  
Dio vivente, dovrò comparir?  
Il mio pianto mi scorre sul petto  
Mentre gli empi mi stanno a schernir.

2. I bei giorni trascorsi rammento  
Quando il tempio Tuo santo in Sion,  
Pien di santa allegrezza e contento  
Visitavo, con Tua procession:  
Perché, dunque, alma mia ti commuovi?  
Perché temi, o mio debole cor?  
Il Signore deh! Aspetta, e a Lui nuovi  
Canti l'alma s'alzerà con amor.

3. Dal paese del triste io esilio,  
O Signor, tuttodì penso a Te:  
Deh! Mi salva, deh! Dammi il Tuo ausilio,  
Perché l'alma s'abbatte entro me.  
Un abisso ahimè! Un altro ne chiama  
Ed i flutti tremendi del mar  
Sul mio capo, con fervida brama  
Tutti, l'un dopo l'altro passar!

4. Ma il Signor mostrerammi ogni giorno  
Tutta quanta Sua grande bontà,  
E le notti echeggiar farò intorno  
Lodi e canti a Su gran carità:  
Perché, dunque, alma mia ti commuovi?  
Perché tremi, o mio debole cuor?

Il Signor, deh! Aspetta, e a Lui nuovi  
Canti l'alma alzerà con amor.

### **67. Fammi ragione, o Dio (Salmo 43)**

L'arpa davidica 1919, Adam Geibel  
L'anima incoraggiata, 67

1. Fammi ragione, o Dio, Dibatti la mia lite:  
Dall'uom perverso e rio Libera il servo mite.  
Che in Te spera e confida E del continuo grida:  
Signor, che sei mia forza Abbi di me pietà,  
Signor, che sei mia forza Abbi di me pietà.

2. Perché m'hai Tu scacciato, Signore, Iddio pietoso?  
Perché sono oppressato Dal mio nemico odioso?  
La luce Tua divina Sia sempre a me vicina,  
E al monte mi conduca Della Tua santità.  
E al monte mi conduca Della Tua santità.

3. Al Tuo divino altare Allor verrò mio Dio  
E Tu farai cantare di giubilo il cuor mio!  
Coraggio, anima mia, Non più mestizia ria!  
Aspetta il Tuo Signore E in salvo Ei ti trarrà.  
Aspetta il Tuo Signore E in salvo Ei ti trarrà.

### **68. Nostro ricetto e forza (Salmo 46)**

L'Arpa davidica 1919, Mendelssohn  
Il fiume di pace, 68

1. Nostro ricetto e forza è sempre Iddio.  
Nelle distrette aiuto pronto assai.  
Perciò non temeremo, se giammai,  
Crollasse a noi d'intorno l'orbe inter.

2. Se i monti smossi in mar fosser sospinti  
Se l'onda con furor rumoreggiasse  
Se la terra di luogo si mutasse  
Noi starem fermi senza mai temer.

3. Di pace un fiume bagna la cittade  
Santa di Dio dov'Egli ha posto il trono:  
I celesti abitacoli ivi sono  
E nel mezzo di quella sta il Signor.

4. Essere smossa non potrà giammai  
Dio la soccorre allo schiarir del giorno  
Le genti si commosser, ma ogn'intorno  
Furon disperse dal divin furor.

5. Il Signor degli eserciti è con noi!  
Di Giacobbe è l'Iddio nostro ricetto  
Col Suo possente braccio benedetto  
Cose stupende in terra opererà.

### **69. Venite e i fatti (Salmo 46)**

L'arpa davidica 1919, James Walch  
La pace universale, 69

1. Venite e i fatti del Signor mirate:  
Fino ai confini estremi della terra  
Egli farà cessar la cruda guerra  
E l'armi dei potenti Egli arderà.

Rit.

Al Dio di pace, al Dio d'amor  
Alziamo un canto Dal pien del nostro cuor!

2. Restate! Così Ei dice alle nazioni,  
Concedete ch'Io sono il Dio di pace  
Lasciate l'odio, e d'un amor verace  
L'un l'altro amate come Dio v'amò. (Rit.)

3. Già le spade e le lance son spezzate  
Già son distrutti i carri della guerra  
Già la pace trionfa sulla terra,  
E dappertutto regnerà il Signor! (Rit.)

## **70. O popoli tutti (Salmo 47)**

L'arpa davidica 1919, Catrufo  
Il Re d'Israele, 70

1. O popoli tutti  
battetevi le mani.  
A dio giubilate  
Dal pieno del cuor.  
Con voce di trionfo  
L'eccelso esaltate,  
Il Santo, il tremendo,  
Del mondo il Signor!

2. I popoli tutti  
Prostrati saranno  
Del popolo eletto  
Per esser sgabel:  
Ei scelse Giacobbe  
Lo trasse d'affanno;  
Erede Suo lo fece  
Il popolo fedel.

3. Con suono di trombe  
Salito è il Signore:  
Or su, salmeggiate  
Al Re d'Israel.  
Con gran maestria  
Sue lodi cantate:  
Ei regna su tutti  
In terra ed in ciel!

## **71. Il Signor grande e glorioso (Salmo 48)**

L'arpa davidica 1919, Beethoven  
La fortezza del gran Re

1. Il Signor grande e glorioso  
E' nell'alma Sua cittade.  
In Sionne è il Suo riposo,  
La fortezza del gran Re.

Della terra la delizia  
D'Israele son le contrade  
De' palazzi Suoi la forza  
Il Signor fu sempre ed è.

2. Contro d'essa re possenti  
S'eran tutti radunati  
Ma alla vista sua, tementi  
Fur stupiti e si smarrir:  
Gran timor li colse quivi,  
Angosciosi e spaventati  
Quali nubi innanzi a venti  
S'affrettaron di sfuggir.

3. Circuite di Sionne  
L'alte mura, orsù contate  
Le sue torri e le colonne;  
Ammirate la sua maestà!  
Le sue bastie e i suoi ripari  
Uno ad un considerate,  
Tramandatene la fama  
Alle più remote età.

4. O Signor, siccome udita  
Avevam Tua rinomanza  
Tal vedemmo stabilita  
Da Tua possa la città:  
Quietamente abbiam atteso  
Nella Tua sagrata stanza,  
E i nostri occhi han contemplata  
La Tua gran benignità.

5. Di giustizia la Tua mano  
Tutta è piena, o buon Signore,  
Ed il Tuo poter sovrano  
Tu riveli ai Tuoi fedel:  
Le figliole di Sionne  
Canteran del Tuo valore,  
E lor grida di trionfo

Giungeranno fino al ciel!

**72. Pietà di me (Salmo 51:1-10)**

L'arpa davidica 1919, J. Barnby

Il miserere, 72

1. Pietà di me, pietà di me, Signore,  
Dio di bontà, d'immensa compassione!  
Cancella i miei misfatti e netta il cuore  
D'ogni passione, d'ogni passione.
2. Lavami molto e molto dal peccato  
Che contro di Te solo, ahimè, ho commesso:  
Giusto Tu sei, io, peccatore ingrato:  
Sì, lo confesso! Sì, lo confesso!
3. A me dinnanzi il mio peccato orrendo  
Del continuo è presente, e mi tormenta;  
Della coscienza ognor la voce intendo  
Che mi spaventa! Che mi spaventa!
4. I Tuoi giudizi, giusti e puri sono,  
Signor verace, ma deh! Ti sovvenga  
Ch'io debil sono, e dammi il Tuo perdono  
Che mi sostenga! Che mi sostenga!
5. Lavami con issopo, e sarò netto;  
Lavami, e sarà più che neve bianco,  
Gioia e letizia poni nel mio petto  
Afflitto e stanco! Afflitto e stanco!
6. Dai miei peccati il viso Tuo s'asconda,  
L'iniquitate mia tutta cancella;  
Crea in me un cuor puro; del Tuo amor m'inonda.  
Mi rinnovella! Mi rinnovella!

### **73. Non togliermi lo Spirito Tuo santo (Salmo 51:11-19)**

L'Arpa davidica 1919, G. M. Garrett  
Il cuore rotto e contrito, 73

1. Non togliermi lo Spirito Tuo santo,  
Non rigettarmi da Tua faccia, o Dio  
E, giubilando, al cielo alzerò un canto  
Con labbro pio!

2. Mi sostenga lo Spirito Tuo divino  
E insegnerò Tue vie ai peccatori;  
Per Te, abbandoneranno il lor cammino  
I trasgressori.

3. In sacrifici Tu non Ti diletta  
Altrimenti di cuore l'avrei offerti;  
Pur gli olocausti non Ti sono accetti  
Nè i nostri meriti.

4. Il sacrificio dal Signor gradito  
E' lo Spirito rotto dal dolore:  
dio di bontà, Tu non sprezzis il contrito  
Infranto core!

5. Fa' del bene a Sionne, deh! Ristora  
Gerusalemme, e sul Tuo santo altare  
Offerte giuste ed olocausti, ancora  
Vedrai portare!

### **74. Nel Nome Tuo mi salva o Dio (Salmo 54)**

L'arpa davidica 1919, A. L. Peace  
Dio, vendicatore del giusto, 74

1. Nel Nome tuo - mi salva o Dio  
Fammi ragione - per Tuo poter  
Benigno ascolta - il prego mio  
poiché a te grido - il giorno inter:  
Rispondimi, e non tacer.

2. Si son levati - A me d'intorno  
D'empi maligni - Un grande stuol,  
Ognun mi spia - Per farmi scorno,  
Non temon Dio, - M'empion di duol:  
Deh! Tu li prostra al suol.

3. Ecco il Signore - Aiuto mio,  
Ei l'alma mia - sostiene ognor;  
De' miei nemici - Il fallo rio  
Farà cadere - sul capo lor  
Il mio Vendicator!

4. Perciò mio Dio, Con grato core  
Il Nome Tuo - Vo' celebrar:  
D'ogni distretta - Ogni dolore,  
Tu m'hai voluto- Sempre salvar  
E a Te io vo' cantar!

### **75. Signor mio, pietade (Salmo 57)**

L'arpa davidica 1919, Kushat  
L'anima in mezzo ai leoni, 75

1. Signor mio, pietade! - Ti colga di me  
Perché l'alma mia - Confida in Te.  
All'ombra dell'ali - Tue sante Signor  
Ho posta mia speme, - Dà forza al cuor!  
Ho posta mia speme, - Dà forza al cuor!

2. All'Onnipotente - ognor griderò  
Che in ogni distretta - Giammai mi mancò:  
Dal cielo a salvarmi - L'aiuto invierà  
E il reo mio nemico - Confuso sarà.  
E il reo mio nemico - Confuso sarà.

3. Già l'anima mia - E' in mezzo a' leon,  
E intorno a me stanno - Menzogna e uccision:  
Innalzati o Dio - Di sopra dei ciel  
Rivela Tua gloria - A tutti i fedel

Rivela Tua gloria - A tutti i fedel.

4. Cavata una fossa - Avevan per me  
Ma in quella caduti - Son essi al mio pié  
E pieno di gioia - esulta il mio cuor:  
Coll'arpa e il saltero - lodar vo' il signor.  
Coll'arpa e il saltero - lodar vo' Signor.

5. Raggiunse le nubi - Signor tua bontà  
E i cieli sorpassa - La tua verità:  
Innalzati o Dio - Disopra de' ciel  
Tua gloria rivela - A tutti i fedel!  
Tua gloria rivela - A tutti i fedel!

### **76. Il mio grido ascolta, o Dio (Salmo 61)**

L'arpa davidica 1919, G. C. Stebbins  
La rocca troppo alta, 76

1. Il mio grido ascolta, o Dio  
Alla mia preghiera attendi:  
Dagli estremi della terra  
La mia voce innalzo a Te.  
Mentre spasima il cuor mio  
Deh! la mano Tua distendi,  
Mi conduce sulla rocca  
Ch'è tropp'alta pel mio pié,  
Ch'è tropp'alta pel mio pié.

2. O Signore, tu mi sei stato  
Forte torre alta e perenne  
Ed il mio nemico scempio  
Mai di me non potrà far:  
Deh! mi tieni riparato  
Sotto l'ombra di Tue penne  
E in perpetuo nel Tuo tempio  
Fa ch'io possa riposar,  
Fa' ch'io possa riposar!

3. I miei voti hai già esauditi

Ed insieme a' Tuoi fedeli,  
Un'eterna ereditade  
Hai riposta ancor per me:  
Giorni eterni ed infiniti  
Mi farai goder ne' cieli!  
Contemplando Tua maestade  
Avrò gloria insiem con te,  
Avrò gloria insiem con te!

4. Deh! Mi guardi in tutte l'ore  
Tua mercede ch'è infinita  
E i Tuoi grandi benefici  
Su di me, deh, spargi ognor:  
E tuo Nome, o mio Signore,  
Canterò finché avrò vita  
E devoti sacrifici  
T'offrirò di tutto cuor,  
T'offrirò di tutto cuor!

### **77. In Dio solo si calma l'alma mia (Salmo 62)**

L'arpa davidica 1919, Beethoven  
L'anima mi s'acqueta in Dio, 77

1. I Dio solo si calma l'alma mia  
Da lui solo viene mia salute  
Egli è la mia salvezza e rocca forte  
E grandemente smosso non sarò.  
In fino a quando con violenza ria  
V'avventerete contro chi, con mute  
Preci risponde, e voi fino alla morte  
Prostrar volete chi giammai v'odio?  
Prostrar volete chi giammai v'odio?

2. Altro consiglio in cuore essi non hanno  
Che sospinger quest'uomo da sua altezza:  
Benedizione è nella bocca loro,  
Maledizione acerba han dentro il cuor!  
Ma tu, alma mia, riposa in ogni affanno  
Nell'Iddio tuo, ch'è rocca ed è salvezza:

Ei solo è mia speranza e mio ristoro,  
Alto ricetto, scudo e difensor!  
Alto ricetto, scudo e difensor!

3. in ogni tempo, in Lui vi confidate,  
O popoli! Nel suo divin cospetto  
Spandete i vostri cuor! Nostra speranza  
E nostra gloria è nel signor, Lui sol!  
Gli uomini volgar, se li pesate  
Nella bilancia, e quelli a cui rispetto  
il mondo dà, lor peso non avanza  
Quello d'una leggera piuma al vol!  
Quello d'una leggera piuma al vol!

4. In rapina e oppression non vi fidate:  
Nelle ricchezze non ponete il cuore!  
Il signore ha parlato, e sempre ho udito  
Ch'a Lui solo appartien la podestà.  
Ma a Te, pietoso Iddio, benignitate,  
Ti piaccia usar, che sei Padre d'amore,  
Quando al giudizio che Tu hai stabilito  
Compariremo innanzi a Tua maestà.  
Compariremo innanzi a Tua maestà.

### **78. Signor, Tu se' mio Dio (Salmo 63)**

L'arpa davidica 1919, Malan  
L'anima in cerca di Dio

1. Signor, Tu se' mio Dio, sempre Ti cerco;  
Di Te solo assetata è l'alma mia;  
In terra asciutta ed arida desia Tem  
la mia carne affranta dal dolor.

2. Così nel santuario T'ho ammirato  
Riguardando Tua forza e insiem Tua gloria!  
Tua gran bontà mi viene alla memoria  
Migliore della vita, e de' tesor.

3. Perciò le labbra mie Ti loderanno

E mie mani alzerò in Tuo nome santo:  
Nel mentre dal cor mio prorompe un canto  
Chè sazio m'hai di tutti i Tuoi favor.

4. Nelle notturne veglie io Ti rammento,  
io medito di Te sul letto mio  
Ed all'ombra dell'ali Tue, mio Dio  
Io giubilo, cosciente del Tuo amor.

5. L'anima mia dietro di Te è attaccata,  
Tua destra mi sostiene, e il nemico empio  
Che della vita mia vuole far scempio  
Tu abatterai nel giusto Tuo furor.

6. Ma chiunque ama il Signor rallegrassi  
E gloria avrà chi al Nome Suo è fedele:  
Ma la bocca dell'uom falso e crudele,  
Che pensa il mal, sarà turata ognor.

### **79. O Dio, ascolta la mia voce (Salmo 64)**

L'Arpa davidica 1919, Beethoven  
Le retribuzioni di Dio, 79

1. O Dio, ascolta la mia voce  
Esaudisci il mio pregar:  
voglia Tu, la vita mia  
Dal nemico mio guardar.

2. Mi nascondi dal consiglio  
De' maligni ingannator;  
Dalla turba de' violenti  
D'ogni frode operator.

3. Essi aguzzano la lor lingua  
Come spada contro a me,  
Mi saettan di nascosto  
Ne' timore han pur di Te!

4. Pensier tristi forman sempre

Ne' la lor malvagità :  
Tendon lacci di nascosto  
"Chi mai," dicono, "li vedrà?".

5. Del Signore le saette  
Su di lor tosto cadrai  
E le loro stesse lingue  
Su di lor traboccherai.

6. Tutti quanti lo vedranno  
Al Signor gloria daran!  
L'opre Sue racconteranno  
E le gesta di Sua man.

7. Ma ogni giusto farà festa  
E in Dio sempre spererà.  
Ed ognun ch'ha retto il cuore  
Nel signor si glorierà!

### **80. O Signore, t'aspetta in Sionne (Salmo 65:1-8)**

L'arpa davidica 1919, F. Festa  
Dio acqueta l'oceano, 80

1. O Signore t'aspetta in Sionne,  
Lode eccelsa ed i Tuoi figli devoti,  
Là verranno a pagare i lor voti  
All'Iddio che lor preci esaudi.  
Cose inique m'avevan sopraffatto  
Ma Tu sei quel che togli i peccati!  
Ah! Felici per sempre beati  
Quei ch'eleggi a star presso di Te,  
Quei ch'eleggi a star presso di Te.

2. Chi dimora nel divo santuario  
Sarà sazio di cose a Te sante  
E alla Tua presenza dinante  
Ei postrà tutto di riposar:  
O Signore di nostra salute,  
Confidenza di tutte le genti

A Te tutti verranno i viventi  
Il Tuo nome divino a adorar,  
Il Tuo nome divino a adorar!

3. Deh! Rispondi in maniere tremende  
Tu che acqueti l'oceano fremente,  
Tu che tomi il tumulto furente  
Dei violenti e dell'onde il fragor.  
Il timore di Tue meraviglie  
Fa' tremare sul trono i potenti:  
Le lontane tribù riverenti  
Il Tuo nome verranno a adorar,  
Il Tuo nome verranno a adorar.

### **81. La rugiada e la pioggia (Salmo 65:9-12)**

L'arpa davidica 1919, F. Festa  
I beni dell'annata, 81

1. La rugiada e la pioggia feconda  
Spargi o Dio sopra i colli e sul piano.  
I Tuoi fiori, le biade ed il grano  
Fan la terra sorridere ognor.  
Tu coroni di bene l'annata  
Tu fai crescer copioso il frumento  
Ed all'uomo abbondante alimento  
Ne provvedi, o Signor, di Tua man.

2. Tu la terra riarsa fecondi  
E la copri di molle verzura;  
Rifornendo di grata pastura  
Mille mandre pei monti e pel pian.  
Tutti i colli son cinti di gioia  
La natura sorride festante  
E all'Eterno Signor giubilante  
Alza un inno solenne d'amor!

## **82. Abbia Iddio di noi mercede (Sl. 67)**

L'arpa davidica 1919, W. G. Tomer

Dio abbia pietà di noi, 82

1. Abbia Iddio di noi mercede  
Il Signor ci benedica  
E Sua faccia sempre amica,  
Su di noi risplenda ognor.

(coro) Ed allora, o mio Signor,  
Pien di gioia e santo ardor,  
Canteremo tutti insiem  
Nuovo un cantico d'amor.

2. O Signor, per tutto il mondo  
Fa' conoscer la Tua via:  
Tua salvezza, fa che sia  
Manifesta all'orbe inter! (Coro)

3. Al tuo nome dian la lode  
Tutti i popoli festanti;  
Le nazioni giubilanti  
Te confessin Re de' Re. (Coro)

4. Lieti in Te giubileremo  
Perché Tu giudicherai  
In giustizia e condurrà  
Le nazioni in lor cammin. (Coro)

5. Il Signor ci benedica,  
Egli adempia i nostri voti:  
I viventi a Lui devoti  
Il Suo Nome adoreran! (Coro).

## **83. Levisi Iddio (Salmo 68:1-3)**

L'arpa davidica 1919, E. Favre

Levisi Iddio, 83

1. Levisi Iddio, e saranno i Suoi nemici,

Dispersi tutti quanti in un balen!  
Innanzi al Suo cospetto fuggiranno  
Prostrati, vinti ed umiliati appien.

2. Come il fumo che il vento spazza via  
Dissipati saranno, o mio Signor,  
Quale la cera che si strugge al fuoco  
Saran distrutti dal divino ardor!

3. I giusti allora avranno la vittoria,  
Nel cospetto di Dio trionferan,  
Poiché il Signore apparirà glorioso  
Per togliere in eterno il loro affan!

#### **84. Cantate a Dio (Salmo 68:3-6)**

L'arpa davidica 1919, Fr. Ambresin  
Le vie di Dio raddrizzate, 84

1. Cantate a Dio, salmeggiate al Nome Suo,  
I sentieri preparate a Lui  
A Colui che nei deserti cavalca,  
Il Nome Suo: Signor del mondo intier!

2. Trovano in Lui gli orfanelli un papà,  
Un Difensor le vedove ancor.  
La protezion nella casa Sua santa:  
Esultiam tutti davanti a Lui.

3. Ai prigionier Egli dà la libertà  
Ai pover dà Ei la prosperità.  
Sol i ribelli che onor non gli danno  
Risiederanno in aridità.

#### **85. Signor, mio Dio, deh! salvami (Salmo 69:1-6)**

L'arpa davidica 1919, J. B. Dykes  
Il credente che sta per annegare, 85

1. Signor, mio Dio, deh! salvami  
Che sto per annegar

E l'acque infino all'anima  
Mi stan per arrivar.  
In un profondo baratro  
Mi sento trangiottir,  
Signor, Iddio soccorrimi  
Non mi lasciar perir!

2. Mi sento dagli spasimi  
Il petto dilaniar,  
Inaridita ho l'ugola  
Pel troppo mio gridar.  
E gli occhi per le lacrime  
Ahimè! Mi vengon men!  
Ma a Te sollevo l'anima,  
Signor, Tu mi sostien.

3. I miei nemici m'odiano,  
O Dio, senza cagion:  
Più che i capelli in numeri  
Del capo mio essi son,  
Eppur a lor benefico  
Fui sempre, o mio Signor:  
Tu sai quant'io son debole,  
Soccorri al mio dolor.

4. Signor, Dio degli eserciti,  
Chiunque spera in Te  
Non far che resti attonito  
Per quel che accade a me:  
Io soffro il vituperio,  
O Dio, per il tuo amor,  
Per te coperta sentomi  
La faccia di rossor.

### **86. Son divenuto estraneo (Salmo 69:7-15)**

L'arpa davidica 1919, Schmidlin  
Il giusto schernito, 86

1. Son divenuto estraneo Perfino ai miei fratel,

Chè del Tuo tabernacolo M'ha roso, o Dio, lo zel.  
Tutti color che T'odiano Su me fan ricader  
Gli insulti più terribili Ed io debbo tacer!

2. Nel pianto affliggo l'anima E restomi digiun  
Mentr'essi mi scherniscono E mi deride ognun.  
Di me in lor canti parlano Perfino i bevisor:  
Ma la mia prece fervida Innalzo a Te, Signor.

3. Fuor dal pantano tirami Che sto per affondar,  
Non fare che m'inghiottino Le fiere onde del mar.  
L'abisso, deh, non chiudasi Per sempre su di me;  
A consolarmi affrettati, Signor, io grido a Te!

### **87. A Te s'innalza fervida (Salmo 69:16-22)**

L'arpa davidica 1919, G. Donizzetti  
Il Messia perseguitato, 87

1. A Te s'innalza fervida, Signor la mia orazion  
Perché Tu sei benevolo E pien di compassion.  
Rivolgiti a me misero, Mi svela Tua bontà,  
E libera quest'anima Per la Tua carità.

2. Tu vedi il lutto, e noveri I mali che mi fan  
I miei nemici indomioti Ch'intorno a me si stan;  
Nessuno di me curasi E il duol m'ha rotto il cor:  
Ho atteso in van: Non v'erano Per me consolator!

3. Nel cibo mio essi posero Velene il più crudel  
e a me assetato e languido Diedero aceto e fiel!  
Ah! Gli occhi lor s'oscurino, Non possan più veder: ;  
Dell'ira Tua la folgore Su lor dovrà cader.

### **88. Tu vedi il tutto (Salmo 69:16-23)**

L'arpa davidica 1919, Phoebe P. Knapp  
Onnivegenza di Dio, 88

1. Tu vedi il tutto e noveri I mali che mi fan  
I miei nemici indomiti Ch'intorno a me si stan!

Pietà di me, deh, colgati, benigno mio Signor:  
Oppressa sento l'anima, Spezzar mi sento il cuor.

2. Nessun di me curasi E il duol mi ha rotto il cuor,  
Ho atteso invan: Non v'erano, di me consolator!  
Pietà di me, deh, colgati, benigno mio Signor:  
Oppressa sento l'anima, Spezzar mi sento il cuor.

3. Nel cibo mio essi posero Veleno il più crudel,  
E a me assetato e languido Diedero aceto e fiel.  
Pietà di me, deh, colgati, benigno mio Signor:  
Oppressa sento l'anima, Spezzar mi sento il cuor.

4. Ah! Gli occhi lort s'oscurino, Non possan più veder:  
Dell'ira Tua le folgoro Fa su di lor cader.  
Pietà di me, deh, colgati, benigno mio Signor:  
Oppressa sento l'anima, Spezzar mi sento il cuor.

### **89. Io loderò coi cantici (Salmo 69:30-35)**

L'arpa davidica 1919, C. H. Gabriel

L'immenso amor di Dio, 89

1. Io loderò coi cantici Il nome Tuo divin  
Poiché so ben che al misero Darai soccorso alfin!

E cieli e terra lodino Di Dio l'immenso amor!  
E cieli e terra lodino Di Dio l'immenso amor!

2. I mansueti e gli umili In Te letizia avran;  
E quelli che Ti cercano Innanzi a Te vivran. (Coro).

3. E cieli e terra lodino Di Dio l'immenso amor!  
Poich'EI darà al Suo popolo Eterna gloria e onor. (Coro)

4. Ei salverà, con Solima, Di Giuda le città  
E ognun di quei che L'amano Eterna pace avrà. (Coro)

## **90. Io loderò coi cantici (B) (Salmo 69:30-35)**

L'arpa davidica 1919, Daniel Protheroe

Il misero, soccorso, 90

1. Io loderò coi cantici Il nome Tuo divin  
Poiché, Signor, Tu al misero Darai soccorso alfin!

Lodiam con lieti cantici Dio Dio l'immenso amor:  
A Lui sia lode e gloria In cielo, in terra, ognor!

2. I mansueti e gli umili In Te letizia avran;  
E quelli che Ti cercano Ognor Ti loderan (Coro).

3. E cieli e terra lodino Di Dio l'immenso amor!  
Poich'EI darà al Suo popolo Eterna gloria e onor. (Coro)

4. Ei salverà, con Solima, Di Giuda le città  
E ognun di quei che L'amano Eterna pace avrà. (Coro)

## **91. Deh! a liberarmi T'affretta o Dio (Salmo 70)**

L'arpa davidica 1919, Pleyel

Anelito di libertà, 91

1. Deh! a liberarmi  
T'affretta o Dio  
Deh! Mi soccorri  
Per il Tuo amor.  
Rendi confuso  
L'uom crudo e rio  
Che ride sempre  
Del mio dolor.

2. Ahi! Bisognoso,  
Mio buon Signore,  
Povero sono,  
A me deh! vien!  
Tu, moi possente  
Liberatore,  
Dammi tu aita,

deh ! mi sostien !

3. Ma l'uom crudele,  
D'invidia pieno  
Che si compiace  
del mio soffrir,  
Nella cui lingua  
V'è sol veleno,  
Fallo, signore,  
Ognor perir!

4. Ognun che cerca  
La tua salute  
sempre gioisca  
In te, signor;  
Le labbra sue  
Mai restin mute:  
Sempre dian gloria  
Al Dio d'amor.

## **92. Oh! Quanto sono amabili (Salmo 84)**

L'arpa davidica 1919, J. B. Burley  
Le case di Dio, 92

1. Oh! Quanto sono amabili Le case Tue, Signore,  
L'anima mia desidera Le corti del mio Re:  
Tui santi tabernacoli Brama ogni giorno il cuore,  
Per essi sento struggersi Mia carne entro di me.

2. Persin trova il passero, La rondinella il nido,  
Ove i lor figli posino Presso i Tui santi altar:  
Signor, Dio degli eserciti; Mio Re, in Te sol confido:  
Beati quei che possono Nel tempio Tuo abitar.

3. Beato chiunque nel Signore, Ha la Sua forza e il cuore  
A Lui rivolge, ed umile Percorre il buon sentier:  
Deh! La mia prece fervida Ascolta, o mio Signore,  
Tu che sei scudo ed egida, Salva col Tuo poter!

4. Un giorno in Tuo abitacolo Val più che mille altrove:  
E' sole e scudo il Signor, per tutti i Suoi fedel!  
Ei darà lor Sua gloria E grazie sempre nuove:  
Beati quei che fidano In Te, Dio d'Israel.

**93. O Signor, Tu sei stato propizio (Salmo 85)**

L'arpa davidica 1919, Melodia greca  
Giustizia e pace si baciano

1.  
O Signor, Tu sei stato propizio  
A Tua terra; Giacobbe hai ritratto  
Di prigionie, e al Tuo popol rimessa  
Hai pur tutta la Sua iniquità.  
Hai quietato il Tuo cruccio e l'ardore  
Del Tuo sdegno adempiendo il Tuo patto:  
O Signore, torna a darci la vita  
E rivela la Tua gran carità.

2.  
Del Signor la divina Parola  
Dà conforto e al Suo popol disserra  
Che il Suo regno è già pronto a venire  
E la gloria con noi resterà.  
Bacierassi giustizia con pace,  
Verità spunterà dalla terra,  
Spariranno le lotte e i tumulti  
E giustizia dal ciel guarderà.

**94. Inchina a me il Tuo orecchio (Salmo 86:1-10)**

L'arpa davidica 1919, Mendelsson  
Le meraviglie di Dio, 94

1. Inclina a me il Tuo orecchio, e mi rispondi  
Ch'io sono afflitto e misero, o Signore,  
Deh! Salva l'anima del tuo servitore  
Ch'ognor T'invoca e si confida in Te.

2. Abbi pietà di me, chè tutto il giorno

A Te grido, e rallegra l'alma mia  
Ch'inverso Te levarsi ognor desia  
Perché sei buono e gran perdonator.

3. La Tua bontade inverso chi T'implora  
E' immensa! Porgi orecchio a mia orazione  
Odi il grido di mia supplicazione:  
Io T'invoco nel giorno del dolor.

4. Tu mi risponderai, ché niuno è pari  
A Te fra tutti, o mio divin Signore,  
Dell'opre Tue la fama e lo splendore  
Hai rfeso noto all'universo intier.

5. Perciò il Tuo nome ognor sarà esaltato:  
Le genti che hai create a Te verranno  
E innanzi a Te prostrate adoreranno  
L'Iddio di meraviglie operator.

### **95. Nella Tua verità (Salmo 86:11-14)**

L'arpa davidica 1919, J. Barnby  
Il cammino di verità, 95

1. Nella Tua verità fa ch'io cammini  
E insegnami Tua via, mio buon Signore:  
Il core mio deh unisci al Tuo timore  
Ed in perpetuo Ti celebrerò.

2. La Tua benignitade è sempre immensa  
Sopra di me, e il Tuo braccio sempiterno  
L'anima mia dal fondo dell'averno  
Ha riscossa pel grande Suo poter.

3. O Signor, degli uomini superbi  
Contro di me si sono sollevati,  
Senza temere Iddio, si sono radunati  
Onde annientare il servo Tuo fedel.

## **96. In Te sempre io confido (Salmo 86:15-17)**

L'arpa davidica 1919, W. D. Maclagan  
Confidenza in Dio, 96

1. In Te sempre io confido, o mio Signore,  
Iddio di gran bontade, e pietoso,  
All'ira lento e misericordioso  
Benigno sempre e pien di verità.

2. Volgi la faccia inverso me, e pietade  
Abbi di me, e la forza Tua possente,  
Dona al figliolo della Tua servente  
E salvami da morte e dal terror.

3. Opera inverso me le Tue meraviglie  
Si che le veggano i miei odiatori:  
E sian confusi i miei persecutori  
Quando m'avrai soccorso, o mio Signor.

## **97. Di giorno e di notte (Salmo 88)**

L'arpa davidica 1919, F. Grace Updegraaf  
Il grido continuo del credente, 97

1. Di giorno e di notte Io grido Signor,  
A Te che le preci Esaudi del cuor.  
Deh! Venga mia voce Innanzi al Tuo tron,  
Rispondi veloce A mia orazion.

2. Di mali già sazia Ho l'alma e il cuor,  
Il duolo mi strazia, son pien di squallor:  
Ma fin dal mattino Signor, grido a Te,  
O Padre divino di me abbi mercé.

## **98. Egli è bello celebrare (Salmo 92:1-7)**

L'arpa davidica 1919, Wm. B. Bradbury  
Gli empi come erba, 98

1. Egli è bello celebrare il Signore in lieto suon;  
Al Suo nome salmeggiare Con devote e pie canzon,

Predicare ogni mattina la Sua gran benignità,  
Nelle veglie della notte Meditar Sua verità.  
Nelle veglie della notte Meditar Sua verità.

2. Col salterio e il decacordo Com'è bello a Lui cantar,  
Colla voce e coll'accordo Della cetra Iddio lodar!  
Perciocché m'han rallegrato L'opre tutte di Sua man  
E il cuor mio confida ognora Nel Suo aiuto sovrumano.  
E il cuor mio confida ognora Nel Suo aiuto sovrumano.

3. Quanto grande è mai, Signore,  
Tua potenza e Tuo saper!  
Non può l'empio peccatore Mai comprender Tuoi pensier.  
Gli empi spuntan come l'erba Che la pioggia crescer fa,  
Ma in eterno periranno Gli operator d'iniquità.  
Ma in eterno periranno Gli operator d'iniquità.

### **99. Tu, Signor, eccelso sei (Salmo 92:8-15)**

L'arpa davidica 1919, Chas. H. Gabriel  
Come la palma, 99

1. Tu, Signor, l'Eccelso sei, E infinita è Tua maestà;  
tuoi nemici, tristi e rei La Sua man disperderà!  
Ma l'uomo giusto come palma In Tue corti fiorirà,  
Come il cedro del Libano In tua casa crescerà.

2. Nell'estrema lor vecchiezza Frutteranno i giusti ancor  
Pien di forza e di bellezza Nei cortili del Signor,  
Onde possano, o mia Rocca, Tua giustizia predicar  
E l'eccelsa Tua grandezza In eterno proclamar.

### **100. Il Signor possente regna (Salmo 93)**

L'arpa davidica 1919, Lvov  
Il trono di Dio, 100

1. Il Signor possente regna  
Di gran gloria rivestito:  
E' il Suo trono stabilito  
Per l'immensa eternità.

2. L'infinita Sua possanza  
L'universo in ordin pose,  
Le cui basi, benché ascose,  
Nulla scuoter mai potrà.

3. Più che l'onda rimbombante  
Dall'ocean furioso  
Tuona il verbo maestoso  
Dell'eterno Creator.

4. Sommamente veritiere  
Son Tue testimonianze:  
Del Tuo tempio nelle stanze  
Si convien la santità.

### **101. Cantate un nuovo cantico (Salmo 96)**

L'arpa davidica 1919, De Macchi  
La magnificenza di Dio, 101

1. Cantate un nuovo cantico  
O popoli al Signore,  
E Lui benedite unanimi  
Il nome Suo divin:  
Di giorno in giorno esaltisi,  
Sua gloria e Suo splendore  
Dal popolo più prossimo  
All'ultimo confin.  
Dal popolo più prossimo  
All'ultimo confin.

2. Non altro sono ch'idoli  
De' popoli gl'Iddii:  
Grande su tutti è Yahweh  
Signore de' signor.  
Il Nome Suo si celebri  
Da tutti quanti i pii:  
Onnipotenza e gloria  
Son solo del Creator!

Onnipotenza e gloria  
Son solo del Creator!

3. Magnificenza trovasi  
Ognora a Lui dinante;  
Del tempio Suo magnifico  
E' immensa la maestà,  
Il Nome Suo santissimo  
Per tutto è trionfante  
Sue meraviglie narransi  
Dall'una all'altra età.  
Sue meraviglie narransi  
Dall'una all'altra età.

4. Dite a tutti i popoli:  
"Regna, il Signor, l'Eterno!"  
Il mondo Ei rese stabile,  
Né smosso esser potrà:  
I cieli si rallegrino  
E tremi ognor l'inferno  
Innanzi al Dio che giudica  
Il mondo in verità.  
Innanzi al Dio che giudica  
Il mondo in verità.

### **102. Iddio regna! (Salmo 97)**

L'arpa davidica 1919, Del Bene  
La luce seminata al giusto, 101

1. Iddio regna! La terra festeggi  
Si rallegrino tutte le genti  
Egli viene in giustizia e giudizio  
Il divino Suo trono a fondar.  
Lo circondano nuvole e fumo  
Ed innanzi ai fulgori splendenti  
Dei Suoi lampi si scuote la terra  
E gli empi nemici prostrar (Rip.)

2. Sua giustizia dichiaran i cieli

E le genti vedrai la Sua gloria  
Ed allor chiunque gli idoli adora  
Svergognato e confuso cadrà,  
Ma i figlioli e le figlie di Sionne  
Goderanno de la Sua vittoria  
Allorquando il Signor, nostro Dio  
Su di tutti esaltato sarà (Rip.)

3. O voi tutti ch'amate il Signore,  
Tutto quello ch'è male odiate;  
Egli sol vi protegge e vi guarda  
De le mani de' persecutor.  
La Sua luce Egli semina al giusto  
Ch'ognor segue il suo santo sentiero;  
Perciò in Lui rallegratevi o giusti,  
Salmeggiate e cantate al Signor! (Rip.).

### **103. Al nostro Dio cantate (Salmo 98)**

L'arpa davidica 1919, Duvernoy  
I fiumi battono le mani, 103

1. Al nostro Dio cantate Un cantico novello  
Perch'Èi di meraviglie è stato operator.  
La destra onnipotente Del gran Dio d'Israelle  
E il braccio Suo, salvezza Gli han ottenuto ognor!

2. A tutto il mondo nota Ha resa Sua salute,  
E Sua giustizia immensa All'universo inter  
Gli estremi della terra Pur essi, hanno vedute  
Le gran liberazioni Del Dio che solo è ver!

3. Venite, orsù, voi tutti Del mondo abitatori,  
Di giubilo cantate Al gran Dio d'Israel  
Con cetra salmeggiate Formate lieti cori:  
Con trombe e suon di corno Laudate il Re del ciel!

4. Rimbombi il mare immenso Con quanto esso contiene,  
E l'universo intero Con ciò che in esso v'è:  
I fiumi e le montagne Di giubilo ripiene,

Battendosi le mani Dian gloria al Re de' re!

#### **104. Regna il Signore! (Salmo 99)**

L'arpa davidica 1919, B. D. Ackley

L'Iddio di Samuele, 104

1. Regna il Signore! Tremino I popoli e le genti;  
Ei siede sopra i Chérubi, Si scuota l'orpe inter!  
Grande in Sionne è il Signore, A Lui santi concetti  
Canti la terra, e celebri Sua gloria e Suo poter.
2. E' santo e giusto giudice, Il tuo Signor, Sionne,  
E Sua giustizia splendere Ei fa dinnanzi al Re:  
Meco esaltate il Signor, Dio di Mosè e d'Aronne,  
Nel monte Suo santissimo Prostriamoci al Suoi pié.
3. Ad essi, dalla nuvola Parlò e Sua legge diede:  
Fra quelli ch'invocarono Suo nome, è Samuel!  
Egli risponde celere A chiunque ha in Lui la fede  
E il Suo voler vuol compiere Con cuore pien di zell!

#### **105. Celebrate il Signore (Salmo 107 A)**

L'arpa davidica 1919, James Langran

Contrasti nelle vie divine, 105

1. Celebrate il Signore, perch'Egli è buono  
Perché in eterno dura Sua bontà.  
Così dicano tutti i riscattati  
Che dalla morte liberati Egli ha.  
Da diversi paesi del levante  
Ei li raccolse, e del ponente ancor.  
Dall'isole lontane e dai deserti  
Ove non era alcun abitator.
2. L'anima loro in essi spasimava  
Pieni di fame e di necessità,  
Ma il grido loro si rivolse a Dio  
Ed Ei tosto li pose in libertà:  
Per diritto cammino Ei li condusse

Fino ai ricchi villaggi e alle città:  
Celebrin dunque tutti del Signore  
Le meraviglie e la benignità.

3. Ei sazi dei Suoi beni ha gli affamati  
Ed ha tratti di carcere i prigion  
Che i Suoi consigli avevan già sprezzati  
E perciò eran caduti in afflizion:  
Ma quand'essi gridarono al Signore  
Ei li riscosse, e i ceppi lor spezzò,  
Ei li trasse dall'ombra della morte  
E dalle loro angosce li salvò.

### **106. Celebriamo tutti del Signore (Salmo 107 B)**

L'arpa davidica 1919, J. B. Dykes  
Dio e le nazioni, 106

1. Celebriamo tutti del Signore  
Le meraviglie e le benignità:  
Egli provvede cibo all'affamato  
Ed empie d'abitanti le città.

2. I peccati del popolo, di certo,  
Faran la fertil terra inaridir,  
Ma pur se il grido lor s'innalza a Dio  
Egli farà il deserto rifiorir!

3. Coltivando i lor campi e i lor vigneti  
Solo il Signor può farli prosperar:  
Ma s'EI li lascia, tosto vengono meno  
E i più forti si sentono mancar.

4. Gli uomini diritti veggono questo,  
E s'alleggran nell'opere del Signor  
Ma il cuore dei malvagi divien triste  
E si turan la bocca pel timor.

## **107. Il mio cuore è ben disposto (Salmo 108)**

L'arpa davidica 1919, Chester G. Allen

Il cuore ben disposto, 107

1. Il mio cuore è ben disposto,  
Tu mia gloria, mio Signor!  
Fin dall'alba il labbro mio,  
Le tue lodi vuol cantar!

CORO:

Deh! T'innalza sopra i cieli  
in Tua forza, o mio Signore;  
Di tua gloria lo splendore  
Cupra tutto il mondo intier,

2. Perciocché fino alle nubi  
Giunge, o Dio, Tua verità,  
E Tua grande benignitade  
Oltrepassa i ciel de' ciel. CORO.

3. La tua destra onnipossente  
Mi sorregga, o mio signore;  
Mi rispondi in tute l'ore,  
Salva il popol Tuo fedel. CORO.

4. In te sol io mi confido  
Dammi aiuto di tua mano  
Perciocché il soccorso umano  
Tutto quanto è vanità. CORO.

5. Noi faremo allor prodezze  
Coll'aiuto del Signore:  
Ei nel giusto suo furore  
Il nemico abatterà. CORO.

### **108. L'Eterno dice al mio Signor (Salmo 110)**

Integrazione all'Arpa davidica, P. Castellina  
107

1. L'Eterno dice al mio Signor: "Alla mia destra stai,  
finché i nemici tuoi saran sgabello dei tuoi pié".  
Estenderà da Sion il Signor il Suo poter  
per dominare forte con lo scettro Suo regal!

2. Volenteroso s'offrirà il popolo di Dio  
nel giorno del tuo poter, in splendor di santità.  
Dal grembo dell'aurora la rugiada tu avrai  
della tua gioventù, della tua gioventù.

3. L'Eterno l'ha giurato e giammai si pentirà:  
"Per sempre sacerdote sei, come Melchisedek".  
Il Signore è alla tua destra, distruggerà dei re,  
nel giorno della Sua ira dei re distruggerà.

4. Giudicherà le genti e gran stragi Dio farà,  
governi Lui sovvertirà, nel mondo tutt'inter.  
Per via dal torrente Lui a gran sorsi beberà,  
Per via Lui berrà e perciò il capo alzerà.

### **109. Alleluia, beato è colui (Salmo 112)**

Integrazione all'Arpa davidica, P. Castellina  
n. 108

1. Alleluia! Beato è colui  
Che Iddio teme e trova gioia in Lui!  
Potente qui sarà sua posterità  
sarà benedetta in ogni età.

2. Presso di lui ricchezza vi sarà,  
giustizia sempre lui otterrà!  
La luce brillerà per i retti di cuor,  
per chi retto amore opererà.

3. Felicità dell'uom che ha pietà,

che solidale e retto lavorerà!  
Fallito mai sarà, ricordato ognor,  
sarà sempre esempio di virtù.

4. Non temerà d'udir calamità,  
il suo cuore ha fermo fiducioso in Lui,  
Sicuro è il suo cuore, il timor non avrà,  
sui suoi nemici sempre prevarrà.

5. Di gran bontà e generosità  
ai bisognosi provveduto egli ha.  
Per sempre durerà la giustizia di lui,  
in gloria al fin levato egli sarà.

6. L'empio vedrà e si irriterà,  
digrignerà i denti contro di lui,  
d'invidia pien sarà, si consumerà,  
il desiderio suo mai vedrà.

### **110. Lodate, servitori del Signore (Salmo 113)**

L'arpa davidica 1919, F. Festa  
Dio benedetto in eterno, 110

1. Lodate servitori del Signore  
Il nome Suo divino in lieto suon.  
Sia benedetto per Suo santo amore  
D'ora in eterno il Dio che dà perdon.

Coro:

Sia benedetto per il Suo grande amore  
D'ora in eterno il Dio consolatore!

2. Dal sol levante infino al sol ponente  
Sia benedetto il nome del Signor  
Eccelso Egli è al di sopra d'ogni gente  
E sopra tutti i cieli il Suo splendore  
(Coro)

3. Chi è simile al Signore, il nostro Dio,  
Che dall'eccelse sfere in Sua bontà  
Riguarda a basso all'uom meschino e pio  
Per innalzarlo infino a Sua maestà  
(Coro).

4. Dal fango Ei toglie il misero tapino  
Ed ai principi accanto il fa seder:  
E numerosa prole, il Suo divino  
Favore, fa alla sterile ottener!  
(Coro).

### **111. Allorché uscì d'Egitto (Salmo 114)**

L'arpa davidica 114, G. Rossini

L'uscita dall'Egitto di Israele, 111

1. Allorché uscì d'Egitto  
La casa d'Israele  
E il popolo fedele a Dio  
Da barbari fuggì.

2. Fu consacrato Giuda  
Al suo divin sovrano  
La cui potente mano  
il popol suo guidò.

3. Il mare allo lo vide  
E fuggì spaventato:  
Giordan s'è ritirato  
Quand'ei vi pose il piè.

4. O terra tutta, trema  
Innanzi al tuo Signore  
Che dà forza e dà valore  
Al santo suo drappel.

5. Ei fu che dalla roccia  
Fe' uscire l'acqua viva,  
La fonte che seguiva

il popol d'Israël!

## **112. Non a noi, non a noi (Salmo 115)**

L'arpa davidica 1919, S. Beruatto

I benedetti del Signore, 112

1. Non a noi, non a noi, mio Signore,  
Ma al tuo Nome dà tutta la gloria!  
Non lasciare che dican le genti:  
"L'Iddio lor, ch'essi invocan, dov' è?  
L'Iddio nostro è nel divo splendore  
De' suoi cieli e possente in vittoria;  
Ma son idoli vani i lor dii  
Che lor mano medesima fé,  
Ma son idoli vani i lor dii  
Che lor mano medesima fé.

2. Hanno bocca e parlare non sanno,  
Hanno gli occhi e vedere non ponno,  
Loro orecchio non ode alcun suono,  
Hanno piedi e non possono andar!  
Pari ad essi sian quei che li fanno,  
E por fede in quegl'idoli Vonno:  
Tu, israèl, nel Signor ti confida  
Ch'è il tuo aiuto e che puolti salvar!

3. O voi tutti, la casa d'aronne,  
Nell'Iddio d'Israel confidate:  
Egli solo è l'aiuto e lo scudo  
Di chiunque in Lui vuol confidar:  
O voi servi del dio di sionne,  
Su, venite, e in Lui confidate,  
Egli solo è l'aiuto e lo scudo  
Di chiunque in Lui vuol confidar!

4. Deh! V'accresca sue grazie il Signore  
A voi, tutti ed ai vostri figlioli:  
Benedetti voi siete dal Dio  
Ch'ha creato la terra e il mar!

Là del ciel nel glorioso fulgore  
Egli ha posto iol suo trono e quei soli  
Che Sue leggi proclamano in terra  
Se n'andranno Sua gloria a mirar!

### **113. Amo il Signor (Salmo 116:1-9)**

L'arpa davidica 1919, John B. Dykes  
Amo il Signore! 113

1. Amo il Signor perch'Egli ascolta ognora  
Il mio pregar,  
Perch'Egli a me inclinò il Suo orecchio ancora  
Il vo' invocar:  
La voce mia fin dal mattino al ciel  
Mentr'io vivrò, s'innalzi al Dio fedel!

2. Angoscia ria m'avea ripieno il cuore  
Di Duol crudel.  
E già sentivo entro di me l'orrore  
Del freddo avel  
Ma a Te, Signor, gridai nel mio martir:  
"Deh! Non lasciare il servo Tuo perir.

3. Giusto è il Signor, pietoso all'ira lento,  
Pien di bontà  
E degli afflitti al grido è sempre intento  
E pace Ei dà:  
Quand'io gemevo, in preda allo squallor  
Tu mi salvasti, o Dio consolator!

4. Anima mia, ritorna al tuo riposo  
Nè più tremar.  
Poiché da morte, il tuo Signor pietoso  
Ti volle trar:  
Il pianto mio tergesti, o mio Signor,  
Deh! Fa che innanzi a Te cammini ognor.

**114. Ho creduto e per questo ho parlato  
(Salmo 116:10-19)**

L'arpa davidica 1919, Bocconi  
Testimonianza del credente, 114

1. Ho creduto, e per questo ho parlato  
Io gemevo già in preda al dolor.  
Il mio cuore smarrito e angosciato  
Non restava più forza e vigor!

(coro:)

Ancor noi, su, nel tempio veniamo  
Ad offrir sacrifici del cuor  
Del Signore le lodi cantiamo  
Che da morte salvò il peccator!

2. Ma il Signor mi colmò dei Suoi beni,  
Cosa adunque per Lui potrò far?  
Prenderò di salvezza la coppa  
E il Suo nome n'andrò a predicar. (Coro).

3. A Lui voglio pagare i miei voti  
In presenza del popol fedel:  
Quanti sono al Signore devoti  
Goderanno l'aiuto del ciel. (Coro).

4. Deh! Signore, esaudisci mia prece  
Perch'io son Tuo fedel servitor  
Ed ognor nel Tuo tempio divino  
T'offrirò sacrifici del cuor! (Coro).

**115. Lodate Dio perché Egli è buono  
(Salmo 118:1-13)**

L'arpa davidica 1919, Malodia italiana  
Vano è fidarsi nei potenti

1. Lodate Dio, perché Egli è buono,  
Perché in eterno dura la sua bontà.  
Così dica Israele e dica Aaronne:

"Certo in eterno è la sua benignità".

CORO:

Meglio è per noi porre in Dio sol la fé,  
Che nei potenti e i re!

2. Tutti color che temono il Signore  
Ripetan ch'Egli è buono e pien d'amor;  
Ed io, quando in distretta, l'ho invocato  
Tosto Ei rispose, e confortò il mio cor: CORO.

3. Non temerò ciò che mi può far l'uomo,  
Il Signore è per me, e mi dà vigor:  
Anziché confidarsi ne' potenti  
E' meglio sperar solo nel Signor! CORO

4. Nazioni forti m'avean circondato  
Ma il Signor le sconfisse innanzi a me.  
D'ogn'intorno m'avevano accerchiato  
E il Signor col Suo braccio le abbatté! CORO

### **116. Il Signore è la mia forza (Salmo 118:14-20)**

L'arpa davidica 1919, L. Bonnet

Le porte di giustizia

1. Il Signore è la mia forza e il canto mio.  
Pieno di gioia a Lui s'innalzerà.  
La destra del Signore fa prodezze  
E la vittoria al giusto Egli darà.

2. Io non morirò, ma vivrò per narrare  
Tutte le meraviglie del Signor:  
Ei giustamente m'avea castigato,  
Pur mi salvò di morte dall'orror.

3. Apritemi le porte di giustizia  
Ed entrerò, il signor per celebrar!  
Alle mie preci Tu hai risposto, o Dio,  
E nel Tuo tempio or vengo ad adorar.

### **117. E' questo il giorno che (Salmo 118:21-29)**

L'arpa davidica 1919, Anonimo

La pietra rigettata dagli edificatori, 117

1. E' quest'il giorno che il Signore ha oprato,  
In esso festeggiam e giubiliam.  
Benedetto chi viene nel Suo Nom.  
Noi dal suo Tempio vi benediciam!

CORO:

Quest'è il dì che il Signore ha operato  
A Lui diamo la gloria e l'onor.  
Benedetto chi viene nel Suo Nom!  
Noi dal suo tempio vi benediciam!

2. Già è posta in capo del cantone  
La pietra talta dai fabbricator:  
Ciò è proceduto dal Signore Iddio,  
E' meraviglia grande agli occhi lor.  
CORO.

3. Il Signore è l'Iddio, che chiara luce  
Ai nostri sguardi ha già fatta apparir  
"Tu se' il mio Dio, Te esalterò in eterno,  
Tu se' il mio Dio, Te sol vo' benedir!  
CORO.

### **118. Beati quei ch'interi son di via (Salmo 119:1-8)**

L'arpa davidica 1919, C. Malan

Beati gli integri di via, 118

1. Beati quei ch'interi son di via  
E che la Legge osservan del Signor.  
Beati quei che guardan Suoi statuti  
E che cercano Iddio con tutto il cuor,  
I quali ancor non oprano empimente  
Ma nelle vie camminano del ver:

Deh! Tu, Signore, sostienmi nel cammino  
Affinch'io possa adempier Tuo voler.

2. Io non sarò più svergognato allora  
Che i Tuoi comandamenti guarderò:  
Quando tue giuste leggi avrò imparate  
Con cuor diritto io Ti celebrerò.  
I Tuoi statuti, i santi Tuoi precetti  
Fa' che io tutti li osservi, o mio Signor,  
Deh! Non lasciarmi, ed io con lieti canti  
Verrò nel tempio ad adorarti ognor!

**119. Come pura potrà render (Salmo 119:9-16)**

L'arpa davidica 1919, J. H. Willcox

La via del fanciullo, 119

1. Come pura potrà render Il fanciullo la sua via?  
Sol se guida ognor Gli fia Tua Parola in suo sentier!  
O Signor, io T'ho cercato Pien di fé, con tutto il cuore:  
Non lasciar Tuo servitore Deviar dal Tuo voler.

2. Ho riposta Tua Parola Nel mio cuor, per non peccare:  
Io vo' sempre celebrare Le Tue leggi giuste appien!  
Benedetto sei, Signore! Deh! M'insegna i Tuoi precetti:  
Fa' che ognor mi sian diletta Più che il mondo ed i suoi ben.

3. Mi rallegro nel cammino Delle Tue testimonianze:  
Nel segretop di mie stanze Io le medito, o Signor:  
Anche in mezzo al popol tutto Del continuo ne ragiono:  
Non lasciarmi in abbandono Dammi, o Dio, forza e valor!

**120. O Signore, al servo Tuo (Salmo 119:17-24)**

L'arpa davidica 1919, C. C. Williams

Aprimi gli occhi, 120

1. O Signore al servo Tuo,  
Fa' del bene e allor vivrò.  
E la santa Tua Parola  
Del continuo osserverò.

(Coro) Gli occhi miei apri e rivela  
Di Tua Legge ogni tesor.  
Gli occhi miei apri e rivela,  
Di Tua Legge ogni tesor.

2. Gli occhi m'apri e mi rivela  
Di Tua legge ogni tesor.  
Pellegrin io sono in terra  
Deh! Soccorrimi Signor! (+Coro)

3. Per amor della Tua Legge  
L'alma mia si strugge in me,  
Ma Tu sgridi ogni superbo  
Che da quella volge il piè (+Coro)

4. Gli empì stanno a me d'intorno  
Ma io penso al Tuo voler,  
E Tua Legge è il mio diletto  
E' mia guida e consiglier (+Coro)

### **121. Insegnami, o Signore (Salmo 119:33-40)**

L'arpa davidica 1919, Anonimo  
Lo scorno dei nemici, 121

1. Insegnami Signore la via dei Tuoi statuti  
E infino ch'avrò vita Ognor la guarderò.  
La legge Tua d'amore Sia nel mio cuor scolpita  
Dammi intelletto e forza E ognor l'osserverò.

2. La Tua parola attieni Al servo Tuo fedele  
Il quale tutto il giorno E' intento al Tuo timor:  
In mio soccorso vieni Togli da me lo scorno  
Che fanmi i miei nemici E mi conforta il cuor!

3. Son buone le Tue Leggi Ch'io bramo con affetto,  
Son Tuoi comandamenti Perfetti in santità.  
Signor, deh! Mi sorreggi E prostra i rei possenti,  
Perché mio sol diletto E' la Tua verità.

## **122. Secondo Tua Parola (Salmo 119:41-48)**

L'arpa davidica 1919, C. H. Gabriel  
Testimonianza continua del giusto

1. Secondo Tua Parola, O mio divin Signor  
M'avvengan Tue promesse, E dammi i Tuoi favor!  
Risponder potrò allora A chi mi vuol schernir  
Perciocché mi diletto La Tua Parola a udir.

2. Del tutto non ritrarre Da me la Tua verità:  
La Legge Tua mi guidi Fino all'eternità!  
Io sarò di Tua Legge Osservator fedel  
Perché mia sola speme Sei Tu, gran Dio del ciel.

3. Innanzi ai re e ai potenti Dio Te io parlerò:  
Di Tue testimonianze Giammai vergogna avrò.  
I santi Tuoi precetti Sol bram o mio Signor:  
Giurato ho d'osservarli E meditarli ognor!

## **123. Ricordati, o Signore (Salmo 119:49-56)**

L'arpa davidica 1919, Anonimo  
Notturme meditazioni, 123

1. Ricordati O Signor della Parola  
Che Tu dicesti a me Tuo servitor  
Sopra la qual sperare Tu m'hai fatto  
Nell'ora dell'angoscia e del dolor.

2. E quando i rei possenti m'han schernito  
La Legge Tua, Signor, mi consolò  
I Tuoi giudici antichi ho meditato  
E la Tua Parola mi vivificò

3. Per gli empi che abbandonan la Tua Legge  
Il core in petto sentomi agitar,  
Ma i Tuoi statuti, in mio terreno esilio  
Ognor di gioia mi fanno cantar.

4. Io mi son ricordato del Tuo Nome  
Financo nelle notti, o mio Signor;  
Perché ho guardati i Tuoi comandamenti  
Stammi vicino, e sii mia guida ognor!

**124. Il Signore è la mia parte (Salmo 119:57-64)**

L'arpa davidica 1919, D. A. Duff

Il Signore è la mia parte, 124

1. Il Signore è la mia parte - A Lui sol volgo il cor mio  
Deh! M'ascolta, sommo Iddio - Abbi Tu di me pietà!  
(coro)

La Parola Tua divina - Ho promesso d'osservare:  
Deh! Tu fammi camminare - Ne' sentier di verità

2. Di mie vie ragione ho fatto - Schiere d'empi m'han preda-  
to

Ma la Tua legge ho rammentato - E vigore essa mi diè:  
(coro)

Io mi sveglio nelle notti - Per cantare le tue lodi,  
Tua giustizia in mille modi - Celebrar vo' pien di fè.

**125. O mio Signore, verso il tuo servo  
(Salmo 119:65-72)**

L'arpa davidica 1919, J. F. Knapp

L'afflizione che ammaestra, 125

1. O mio signore, verso il tuo servo  
Usasti ognora benignità!  
Deh! Ancor m'insegna l'ubbidienza  
Alla tua Legge di verità.

(Coro)

Prima che afflitto io fossi stato  
Andavo errando senza un pastor!  
Ma or che Tua legge m'ha illuminato  
Sei tu mia guida, divin Signor!

2. Gli empi superbi Hanno acconciato

Nere calunnie Contro di me:  
Ma Tu, Signore, M'hai liberato  
Perché sei buono, Pien di mercé.  
(coro)

3. Deh! Tu m'insegna Il Tuo timore;  
I Tuoi comandi Scrivimi in cor:  
Tua santa Legge Per me é migliore  
Che le migliaia D'argento e or.  
(coro)

### **126. Le Tue mani m'han fatto (Salmo 119:73-80)**

L'arpa davidica 1919, Beruatto  
Le tue mani mi hanno fatto, 126

1. Le Tue mani m'han fatto e formato,  
Dammi adunque intelletto d'amore  
Ond'io apprenda, benigno Signore,  
Le Tue Leggi divine a osservar!  
Allor quelli che temon Tuo nome  
Mi vedranno e n'avranno letizia.  
Perché provo conforto e delizia  
In Tua santa Parola a sperar.

2. O Signor, Tuoi giudizi son giusti;  
Il so certo, e se afflitto Tu m'hai  
Pel mio ben Tu il facesti, e giammai  
Verrà meno la Tua fedeltà!  
A me, dunque, benigno Ti mostra,  
Dio pietoso, il Tuo servo consola:  
E secondo Tua santa Parola  
L'alma mia in eterno vivrà.

3. La Tua legge è il mio solo diletto,  
Ma saranno confusi i potenti  
Che fan torto a' Tuoi servi innocenti  
Perché dessi sol sperano in Te!  
Ma coloro che temon Tuo Nome  
verran meco a cantar le Tue lodi:

E Tu, o Dio, che precì ognor odi  
N'empì il core di speme e di fé.

**127. L'anima mia vien meno (Salmo 119:81-88)**

L'arpa davidica 1919, I. Hartshorne  
Come un otre al fumo, 127

1. L'anima mia vien meno Dietro alla Tua salvezza.  
Ma spero in Tua Parola E notte e di Signor!  
In Te lo sguardo ho fisso Fonte d'ogni allegrezza,  
Versa il soave balsamo In questo afflitto cuor.

2. Siccome un otre al fumo, Mio Dio, son diventato:  
"Ahi! quanti ancor saranno I giorni del dolor?"  
Eppure i Tuoi comandi, Signor, non ho scordato,  
Mentre il nemico acerrimo M'insidia con furor.

3. Signor, deh! mi soccorri Chè i miei persecutori  
Prostrato quasi m'hanno Sotto de' loro piè.  
Ma Tu da' lacci loro Mio Dio, deh! trammi fuori  
Tu vita e pace donami Per Tua gran mercé!

**128. O Signor, la Tua Parola (Salmo 119:89-96)**

L'arpa davidica 1919, H. E. Cooke  
L'eterna parola di Dio, 128

1. O Signor, la Tua Parola  
In eterno durerà:  
Essa è stabile nei cieli  
Perché è tutta verità!  
Tu la terra hai pur fondata  
Tu creasti il mare e il ciel:  
Ogni cosa è al Tuo comando,  
O Signor, Dio d'Israel.

2. Se in Tua Legge il mio diletto  
Non avessi posto ognor,  
Io sarei diggià perito Nell'acerbo mio dolor:  
Ma de' santi tuoi precetti

Io giammai mi scorderò;  
Essi soli fien mia guida  
E per essi vita avrò.

3. Io son Tuo, mi salva, o Dio,  
Perch'io adempio al Tuo voler,  
Ma il nemico mi persegue  
Onde trarmi in Suo poter:  
Tua Parola mi conforta  
Perché è tutta verità:  
Passa il mondo, ed essa sola  
In eterno resterà!

**129. Quant'amo, Signor, la Tua legge  
(Salmo 119:97-104)**

1. Quant'amo, Signor, la Tua Legge,  
Ognor io la medito e bramo:  
Sol essa mi guida e sorregge,  
Divina sapienza mi dà

2. Più savio di tutti i dottori  
Tua Legge, Signore, mi rende;  
Più cara che tutti i tesori  
Da' luce e da' forza al mio cuor.

3. Più ancora che i vecchi avveduto,  
Tui santi precetti mi fanno:  
Dal male essi m'han rattenuto,  
M'han posto sul retto sentier.

4. Più dolce che miele al palato,  
Signore, a me son Tue Parole:  
Per esse io sono ammaestrato  
Sol esse la vita mi dan!

**130. La Tua Parola è lampada  
(Salmo 119:105-112)**

L'arpa davidica 1919, O. R. Barnicott  
La lampada al piè del giusto, 130

1. La Tua Parola è lampada al mio piede  
Luce che splende sopra il mio sentiero.  
Perciò ho giurato d'osservar le leggi  
Di Tua giustizia, o Dio, con cuor sincero,  
E quando sono sommamente afflitto.  
Tu dammi vita in Tua Parola ognor.  
Insegnami Tue leggi sacrosante  
E gradisci l'offerta del mio cuor.

2. Io tengo del continuo l'anima mia,  
O mio Signor, nel palmo di mia mano  
Eppur non ho scordata la Tua legge  
E dal peccato mi tenni lontano:  
Gli empì m'han teso tuttodi de' lacci  
Ma la Tua legge è la mia eredità:  
Deh! Fa' che osservi sempre i Tuoi statuti,  
Sii Tu mia guida per l'eternità.

**131. Odio i discorsi vani (Salmo 119:113-120)**

L'arpa davidica 1919, F. Festa  
Il consolator degli umili, 131

1. Odio i discorsi vani  
Ma la Tua legge bramo  
In Te voglio nascondermi,  
Signore, Iddio d'Abramo  
Consolator degli umili,  
Mio scudo e difensor.

2. Secondo Tue promesse  
In Tua Parola spero:  
Signore, deh! proteggimi  
Contro il nemico altero,  
Il cuore Tu confortami

E salvo ognor sarò.

3. Non rendermi confuso  
Nella speranza mia,  
I Tuoi statuti insegnami  
Guidami nella via  
Della salvezza, e degnati  
Quest'alma consolar!

4. Signore, Tu calpesti  
Gl'iniqui trasgressori  
Ch'insidiano nelle tenebre  
Gli umili tuoi servitori:  
Mia carne sento struggermi  
In me pel Tuo terror!

**132. Ho fatto ciò ch'è giusto (Salmo 119:121-128)**

L'arpa davidica 1919, T. R.Jozé  
Gli occhi vengon meno, 132

1. Ho fatto ciò ch'è giusto Perciò non mi lasciar!  
Signore, agli oppressori Deh! Non mi abbandonar.  
Al servo Tuo fa bene Deh! Dagli sicurtà:  
Non fare che sia oppresso Da chi opra iniquità.

2. Quest'occhi vengon meno Dietro a Tua salvation,  
Ma Tua Parola santa Mi dà consolazion.  
Deh! Verso me, Signore Mostra la Tua bontà;  
M'insegna i Tuoi statuti E la Tua verità.

3. Signor benigno è tempo Che mostri il Tuo poter  
Poiché gli schernitori Disprezzan Tuo voler  
Ma i santi Tuoi precetti Sol brama questo cor:  
Preziosi essi mi sono Più assai d'ogni tesor.

**133. Signor, sono ammirabili  
(Salmo 119:129-136)**

L'arpa davidica 1919, C. H. Gabriel  
Le promesse ammirabili, 133

1. Signor sono ammirabili  
Le Tue promesse ognor,  
Perciò le guarda l'anima  
E scritte sono in cuor.

CORO:

La Tua Parola illumina  
Dei semplici il pensier:  
A me riguarda, e guidami  
Di vita nei sentier!

2. Il volto tuo fa splendere  
Sul servo Tuo fedel:  
Dell'oppression deh! Salvami  
Dell'oppressor crudel. CORO

3. Ruscelli d'acque scorronsi  
Dagli occhi, o mio Signor,  
Per quei che non osservano  
La Legge Tua d'amor. CORO

**134. O Signore, Tu solo sei giusto  
(Sl. 119:137-144)**

L'arpa davidica, C. H. Gabriel  
Iddio sol giusto, 134

1. O Signore, Tu solo sei giusto:  
Tui giudizi in eterno staranno!  
Ma i ribelli superbi mi fanno  
Consumare, mio Dio, per Tuo zel!

(Coro) O Signor, Tui giudizi son giusti,  
O Signor, Tui giudizi son giusti,

O Signor, Tuoi giudizi son giusti  
Sia lode e gloria a Te.

2. Che s'osservi Tua santa Parola  
Essi sanno che l'hai comandato  
Ma ciascuno di loro ha scordato  
I Tuoi detti, o Signor d'Israel (Coro).

3. Il Tuo servo desira e brama  
Tua Parola ch'è santa e che è pura:  
Tua giustizia in eterno perdura  
E Tua legge ch'è sol verità (Coro).

4. Quanto è a me, son meschino e sprezzato  
Ma Tua legge mai pongo in oblio!  
Essa sola dà forza al cor mio  
Mentre giaccio in distretta e dolor! (Coro).

**135. Signore, a Te gridai (Sl. 119:145-152)**

L'arpa davidica 1919, P. J. churb

La legge meditata di notte, 135

1. Signore, a Te gridai con tutto il cuore  
Deh! Mi rispondi, e guarderò Tua Legge:  
Salvami con la Tua destra che protegge!  
Io mi sono levato innanzi all'alba,  
E a Te gridai, sperando in Tua Parola.  
Ascolta la mia voce, e dammi vita  
Secondo la Tua benignità infinita.

2. Perfino nelle veglie de la notte  
Mi sveglio a meditar la Tua Parola,  
Ma gli empì miei nemici, atroci lotte  
Mi fanno ognora! O Dio, Tu mi consola!  
Il so che tutti i Tuoi comandamenti  
Son verità, e in eterno dureranno:  
E Tu, Signor, sii sempre a me vicino,  
Deh! Vieni, e salva il servo Tuo tapino!

### **136. Deh! Riguarda (Sl. 119:153-168)**

L'arpa davidica 1919, L. A. Tate

La somma della legge 136

1. Deh! Riguarda a mia afflizione,  
E mi libera, o Signor,  
Poiché sempre la Tua Legge  
Io rammento con amor

(Coro)

Io conosco che la somma  
Di Tua Legge è verità  
E la santa Tua Parola  
In eterno durerà.

2. Deh! Dibatti la mia lite,  
Mi riscuoti e mi sostien  
E, secondo Tua Parola,  
Al Tuo servo fa' del ben. (CORO).

3. La salute è ognor lontana  
Dai ribelli peccator  
Perché i santi Tuoi precetti  
Non ricerca alcun di lor! (CORO).

4. Ma le Tue misericordie  
Grandi son verso di me:  
Deh! Tu prostra i re nemici  
Nella polve innanzi a Te! (CORO).

5. Delle Tue testimonianze  
Mai deviato non mi son,  
Ma ho veduto il di sleale  
Che in oblio Tua Legge pon!

### **137. Pervenga il grido mio (Salmo 119:169-176)**

L'arpa davidica 1919, F. Festa

La pecora smarrita

1. Pervenga il grido mio Innanzi a Te, Signore:  
Secondo Tua Parola Dammi intelletto ognor!  
Deh! Giunga in Tua presenza La prece del mio core:  
Riscuoti me tapino Dai miei persecutor.

2. Tue lodi sgorgheranno Ognor le labbra mie  
Allorché i Tuoi statuti Avrai Tu appresi a me:  
Della Parola Tua E di Tue sante vie  
Ragionerà mia lingua, o giusto Iddio, mio Re.

3. M'aiuti la Tua mano Chè i Tuoi comandi ho eletto  
E Tua salute, O Dio, Ha desiato il cuor.  
E' stata la Tua legge Il solo mio diletto:  
Deh! Viva l'alma mia, E loderatti ognor.

4. Tuoi giusti ordinamenti Soccorransi o Signore;  
Qual pecora smarrita Errando me ne vo:  
Nella Tua gran bontade Cerca il Tuo servitore  
Perché i comandi Tuoi Scordati mai non ho.

### **138. Lo sguardo mio rivolgo (Salmo 121)**

L'arpa davidica, W. H. Monk

Il guardiano d'Israele, 138

1. Lo sguardo mio rivolgo verso i monti  
Per veder donde mi verrà l'aiuto:  
L'aiuto mio procede dal Signore  
Del cielo e della terra Creator.

2. Ei non permetterà ch'alcun terrore  
Ti faccia vacillar, né sarà muto  
Al grido Tuo, ché dinnanzi a Lui son conti  
I desiideri tutti del Tuo cuor.

3. Ecco, il guardiano Tuo giammai s'addorme

E non sonnecchia il guardiano d'Israele;  
L'iddio del ciel ti guarda, e come l'ombra  
Tua stessa alla tua destra sen starà.

4. Il sol ferir non ti potrà, né ingombra  
Sarà tua via da morbo alcun crudele  
Perché il Signor dirigerà tue orme  
Ed in perpetuo aiuto tuo sarà.

### **139. Io alzo gli occhi miei (Salmo 123)**

L'arpa davidica, Bocconi  
Come il servo fedele, 130

1. Io alzo gli occhi miei  
A Te che sei nei cieli:  
Come i servi fedeli  
Han gli occhi al padron lor.  
E qual la fida ancella  
Attende a sua favella  
Così lo sguardo nostro  
E' inverso a Te, Signor!

2. Così T'attenderemo  
Finché risponderai,  
Finché pietade avrai  
Di noi, Tuoi servitor.  
A Te, Signor, gridiamo  
Perché già sazi siamo  
Dell'onta de' superbi,  
Degli empi schernitor!

### **140. Chi si confida in Dio (Salmo 125)**

L'arpa davidica, A. Geibel  
Sicurezza del credente, 140

1. Chi si confida in Dio E' qual di Sionne il colle  
Che altero al ciel s'estolle E smosso esser non può:  
Come Gerusalemme I monti fan sicura,  
Così cinge tua cura Il popol tuo, Signor.

2. No, non sarà per sempre Che la verga dell'empio  
Del giusto faccia scempio E di sua eredità,  
Onde talora il giusto La cui fatica è in vano  
Non ponga la sua mano A alcuna iniquità.

3. Signore, opera in bene Inverso i giusti afflitti  
E quei che son diritti Di cuore, e nel pensier!  
Ma quei che con sviati Dietro il lor vano errore  
Discaccili il Signore in lor iniquità.

### **141. Se il nostro Dio non fonda (Salmo 127)**

L'arpa davidica 1919, S. S. Wesley  
Gli edificatori, 141

1. Se il nostro dio non fonda La casa, di Sua mano,  
Fatica sempre invano Ogni edificator:  
Se il nostro Dio non guarda La forte citrà altera,  
Invan, da mane a sera Veglian le guardie ognor.

2. O voi, che pria dell'alba Per tempo vi levate  
E ttardi vi posate Pien d'ansia e di timor,  
Senza il divino aiuto Invan v'affaticate,  
Invan voi radunate L'argento ed i tesor!

3. Ma in luogo di ciò, Iddio Dà all'uom giusto e pietoso  
La quiete ed il riposo All'ombra del Suo amor;  
Ed all'uom che Gli è diletto Ed il Suo Nome onora  
Dio allieta la dimora Di molti figli ancor.

4. Al par delle saette In mano al guerrier prode  
Sono i suoi figli e gode Nel rimirarli il cor:  
Beato chi di tali Il suo turcasso ha pieno.

### **142. Oh, beato chi teme il Signore (Salmo 128)**

L'arpa davidica 1919, Anonimo  
Le benedizioni del giusto, 142

1. Oh, beato chi teme il Signore

Ed ognora cammina in Sua via!  
Solo allor tu potrai la fatica  
Di tue man sempre in pace gustar,  
Solo allor sarà sazio il tuo cuore  
D'ogni bene, e tua sposa allor fia  
la tua casa qual vigna feconda  
E i tuoi figli vedrai prosperar.

2. Come piante novelle d'ulivi  
Tale i figli saranno a te intorno:  
Si per certo così benedetto  
Sarà chiunque il Signor temerà!  
E per tutto quel tempo in cui vivi,  
Da Sionne, suo santo soggiorno  
Il Signor ti sia guida, ed i figli  
Dei tuoi figli veder ti farà.

### **143. Or dica Israele (Salmo 129)**

L'arpa davidica 1919, C. H. Lowden  
Com'erba sui tetti, 143

1. Or dica Israele: "M'han spesso assalito  
Nemici potenti, dagli anni primier!  
Sebbene sovente sia stato smarrito,  
Non fui però vinto dal gran lor poter.

(Coro) Confusi saranno quei ch'odiano Sion!  
Confusi saranno quei ch'odiano Sion!

2. Il giusto Signore lor funi ha tagliate!  
Confusi saranno quei ch'odiano Sion:  
Com'erba sui tetti, ben tosto seccate  
Saran le lor forze ne la perdizion. (+ coro).

3. Degli empi la sorte non può prosperare,  
Quai spieghè già vuote di grano saran:  
Ad essi la grazia niun puole auguare  
Ma i figli di Sionne di Dio goderan! (+ coro).

#### **144. Da luoghi atri e profondi (Salmo 130)**

L'arpa davidica 1919, Benemani

Il "De Profundis", 144

1. Da luoghi atri e profondi  
Io grido a Te, Signore,  
Deh! Ti pervenga rapido  
Mio grido di dolore  
A me il Tuo orecchio inchinisi  
Esaudi il mio pregar!

2. Signor, se poni mente  
A nostra iniquitade  
Chi mai potrà sussistere  
Innanzi a Tua maestade?  
Ma Tu, Dio clementissimo  
Sei pronto a perdonar!

3. Così il Signore ho atteso  
Sperando in Sua Parola!  
Ognora attende l'anima  
L'Iddio che la consola  
Più che la guardia vigile  
Attende il nuovo albor.

4. Aspetti pur Sionne  
Il suo Signor pietoso  
Che verso il fedel popolo  
E' in redenzion copioso  
Ed Egli i falli innumeri  
Torrà del peccator.

#### **145. Quant'è piacevole (Salmo 133)**

L'arpa davidica 1919, W. F. Sherwin

L'amor fraterno, 145

1. Quant'è piacevole  
Quaö gioia al cuor  
Ch'insiem dimorino

In pace e amor,  
Color che chiamano  
L'Iddio del ciel:  
"Padre!" e che s'amano  
Come fratel!

2. All'olio è simile  
Che sparso vien  
Sul capo, e gocciola  
D'Aronne in sen:  
Rugiada argentea  
Che fa brillar  
Il monte d'Hermone  
Come un altar.

3. Sopra il Suo popolo  
Fedele, in Sion,  
Invierà il Signor  
Benedizion:  
Vita perpetua  
Promessa Egli ha  
A quei che seguono  
La verità.

### **146. O voi tutti servi Suoi (Salmo 134)**

L'arpa davidica 1919, Old Hundredth  
Benedizione sacerdotale, 146

1. O voi tutti servi Suoi,  
Il Signore benedite  
Che in Suo tempio a Lui servite  
Tutto il dì e le notti ancor!

2. Verso il Suo divin santuario  
Vostre mani alzate e dite:  
Benedicati da Sionne  
L'Iddio, Santo, il Creator!

Amen

### **147. Venite all'Iddio altissimo (Salmo 136)**

L'arpa davidica 1919, C. H. Gabriel

Il braccio steso di Dio, 147

1. Venite all'altissimo Iddio

Orsù lieti cantate,

Al Re dei re fortissimo

Che solo può salvar!

I fatti Suoi mirabili

A tutti proclamate

Sue grandi meraviglie

Correte ad esaltar!

2. La Sua sapienza nascere

Dal nulla fece i cieli:

Ei sol su noi fa scendere

Tesori di bontà!

Egli da insidie innumeri

Riscuote i Suoi fedeli

Perché in eterno è stabile

La Sua benignità.

3. Con mano potentissima

E col Suo braccio teso

Ei trasse già il suo popolo

Da la cattività:

Il mare Ei fece fendere

Ond'Ei restasse illeso.

Perché in eterno è stabile

La Sua benignità.

### **148. Io Ti celebrerò (Salmo 138)**

L'arpa davidica 1919, F. Pinacott

La pietà infinita di Dio, 148

1. Io Ti celebrerò con tutto il cuore

O Dio, dinanzi agli angeli Tuoi santi

Esalterò il Tuo nome in lieti canti

Nel tempio Tuo, con salmi pien d'amore.

(Coro)

Per Tua bontà, per Tua pietà infinita  
Accrescimo le forze, dammi vita.

2. Per Tua bontà, per Tua bontà infinita  
Magnificasti sopra ogni Tua fama  
La Tua Parola, ed a quest'alma grama  
Accrescesti le forze e desti vita (+Coro).

3. Nel giorno che il mio grido a Te è salito  
Tu m'hai risposto, onde celebreranno  
Tutti ire le Tue vie, nel dì che avranno  
La Tua Parola inteso, ed ubbidito. (+Coro)

4. Benché sia grande del Signor la gloria  
Ei dal Suo trono eccelso, tutte quante  
Le cose alte e le basse tien dinante  
E da lungi conosce loro istoria (+coro).

5. Se in mezzo di distretta io pur cammino  
Signore, in vita Tu mi manterrai  
E contro i miei nemici stenderai  
la destra tua per salvar me tapino (+coro)

6. La promessa ch'a me facesti, o Dio  
Per certo da Tua man sarà adempiuta  
Che Tua bontà è in eterno; e chi l'aiuta  
A Te chiede, non porre deh! in oblio (+ coro)

### **149. Signore, Tu mi conosci (Salmo 139)**

L'arpa davidica 1919, J. B. Calkin  
Onnisapienza di Dio, 149

1. Signor, Tu mi conosci,  
Tu m'hai investigato,  
Poiché Tu solo intendi  
Da lungi il mio pensier.

A tutte le mie vie,  
Mio Dio, Tu sei usato,  
Ch'io vegli o che riposi,  
Tu aggiri il mio sentier.

2. Pria che la bocca parli  
Tutto già sai, Signore;  
Meraviglioso, eccelso  
E' il Tuo divin saper.  
Innanzi al guardo Tuo  
Tutto è svelato il cuore:  
Dove fuggir potrei  
Innanzi al Tuo poter?

3. Se in ciel salir potessi  
Ivi Ti trovi ognora,  
Se scendo negli abissi  
Ivi Tu sei, Signor.  
E se volar potessi  
Sull'ali dell'aurora  
Fino agli estremi lidi,  
Ivi mi vedi ancor!

4. Se dico fra me stesso:  
"Per certo il tenebrore  
M'asconderà!" - La notte  
Sia luce intorno a me,  
Poiché tutto risplende  
Innanzi al Tuo fulgore,  
E l'occhio Tuo mi segue  
Ovunque volgo il piè!

**150. Signor, Tu mi creasti (Salmo 139 B)**

L'arpa davidica 1919, R. H. Wilson  
I pensieri di Dio, 150

1. Signor, Tu mi creasti  
Tua mano m'ha formato:  
Meravigliosi, eccelse

Son l'opre di Tua man  
Oh! Quanto il Tuo pensiero  
E' a me prezioso e grato,  
E chi può dir la gloria  
Del Tuo poter sovran?

2. Signor, io so che l'empio  
Per certo abatterai:  
O uomini di sangue,  
Partitevi da me!  
Dai miei crudel nemici  
Tu mi libererai  
Che pien di scelleranza  
Bestemmian contro a Te.

3. Provami dunque, o Dio,  
Tu che mi leggi in cuore:  
Nettami dai miei falli,  
O Dio di verità!  
Deh! Non lasciar ch'io segua  
La via del peccatore,  
E sempre sii mia guida  
Fin nell'eternità.

### **151. Signore ascolta (Salmo 143:1-6)**

L'arpa davidica, M. E. Landels  
I giorni antichi, 151

1. Signore ascolta L'orazion mia,  
Porgi l'orecchio Al mio parlar:  
Fa' che a Te accetta Mia prece sia;  
Con me in giudizio Deh! Non entrar.

2. Per Tua giustizia, Per il Tuo vero  
Deh! Tu rispondi Benigno a me:  
Niun dei viventi Benché sincero  
Sarà mai giusto Dinnanzi a Te.

3. L'empio nemico Dell'alma mia

Che mi persegue, Fiaccato m'ha:  
Mi fa giacere Su tetra via  
Come chi è morto Da lunga età.

4. Ma i giorni antichi, Dio, mi rammento,  
Le Tue grandi opre Medito ognor:  
A Te le mani Spiego e mi sento  
Già ristorata L'alma ed il cuor!

### **152. Deh! Mi rispondi (Salmo 143:7-12)**

L'arpa davidica 1919, L. Mason  
Il cammino di santità, 152

1. Deh! Mi rispondi, O Dio pietoso,  
Perché il mio spirito Spasima in me.  
A me il tuo volto Svela glorioso  
Poiché Signore Confido in Te.

2. Fammi sentirfe Fin dal mattino  
Quanto sia grande La tua bontà.  
Fammi conoscer Qual'è il cammino  
Che può condurmi A santità.

3. A far m'insegna Ciò che a Te piace,  
Perciocché solo, Dio mio sei Tu:  
Tuo buono spirito Nella verace  
Stra' mi guidi Della virtù.

4. Deh! Dammi vita Per il Tuo nome,  
Libera l'alma Mia dal dolor:  
Rendi ai nemici Miei l'afflizione  
Perciò ch'io sono Tuo servitor!

### **153. Benedetto il Signore (Salmo 144)**

L'arpa davidica 1919, Malan  
Gli empi dissipati, 153

1. Benedetto il Signore, mia Rocca  
Ch'ammaestra mie mani a pugnar,

Ch'è mio scudo, mia forza e ricetto,  
Che il nemico al mio piè vuol prostrar.

2. Ma ch'è mai, ma ch'è mai l'uom mortale  
Che ti curi d'un verme, o Signor?  
Egli è un soffio, van' ombra che passa,  
Fior che tosto languisce e poi muor!

3. Deh! Tu abbassa i Tuoi cieli e discendi,  
Tocca i monti, che debban fumar,  
Vibra il folgore e dissipa gli empi:  
Fa i Tuoi dardi su lor piombar!

4. Poi, dall'alto distendi Tua mano  
E il Tuo servo deh! vieni a salvar  
Da grandi acque che spuntan intorno,  
Dall'ondate tremende del mar.

#### **154. Il tuo nome (salmo 145:1)**

Integrazione, da Lodiamo e adoriamo 157

Il tuo nome,  
Così puro e santo.  
Il tuo nome  
Più prezioso dell'oro.  
Benedetto sei, Signor!  
Benedetto sei, Signor!  
Benedetto sei, Signor,  
Mio Dio.

(ripetere)

#### **155. Signor mio Re (Salmo 145 A)**

L'arpa davidica 1919, W. F. Sherwin  
Ineffabile grandezza di Dio, 155

1. Signor, mio Re, lodarti voglio ognora  
E il nome Tuo in eterno benedir!  
Grande Tu sei, di somma lode degno,

E Tua grandezza chi potrà ridir?

2. Un secol dopo l'altro narreranno  
Dell'opre Tue la gloria e maestà,  
Ed io, Tuo servo, ognor vo' ragionare  
Di Tua magnificenza e Tua bontà.

3. La Tua giustizia lieti canteremo!  
Inverso tutti buono sei, Signor,  
Grazioso e pietoso, all'ira lento,  
Pien di bontade verso il peccator.

**156. Sopra dell'opre tutte (Salmo 145 B)**

L'arpa davidica 1919, F. C. Atkinson  
Il Regno eterno del Signore, 156

1. Sopra dell'opre tutte di Sua mano  
Dio mostra la Sua grande compassion  
Ed esse coi Suoi santi loderanno  
Il nome Suo divino in lieto suon.

2. Dirammp, o Dio, la gloria del Tuo Regno  
E narreran Tua forza e Tuo saper  
Facendo note le Tue meraviglie  
E la Tua gloria a tutto il mondo inter.

3. Per i secoli tutti è il Regno Tuo  
E il Tuo dominio per l'eternità:  
La mano tua sostiene quei che cade,  
E al debil forza la Tua grazia dà.

**157. Anima mia loda il Signore (Salmo 146:1-6)**

L'arpa davidica 1919, Festa  
La vera beatitudine, 157

1. Anima mia loda il Signore!  
Mentre avrò vita vo' salmeggiar  
Al Dio pietoso Padre d'amore,  
E in lieti accenti Il vo' lodar.

2. No, nei potenti Non vi fidate  
Che niuno d'essi Vi più salvar:  
Presto lor forze Sara prostrate  
E il lor respiro Verrà a mancar.

3. Beato l'uomo Che la speranza  
Pon nel Signore Dio d'Israel  
Che creò il mondo In Sua possanza  
E a Sue promesse Sempre è fedel.-

### **158. Dio fa ragione (Salmo 146:7-10)**

L'arpa davidica 1919, Melodia italiana  
L'Iddio liberatore, 158

1. Dio fa ragione Agli oppressati  
Ai prigionieri Dà libertà.  
Cibo copioso per gli affamati  
Egli provvede in Sua bontà.

2. A quei che gli occhi Hanno perduti  
Egli la vista può ristorar:  
Rileva quelli Che son caduti  
Ed ama il giusto Nel suo oprar.

3. Il forestiero E l'orfanello  
Guarda il pietoso Nostro Signor;  
Egli conforta La vedovella  
Ma gli empi abbatte Nel Suo furor.

4. Giubila, o Sion, Nel tuo Fattore  
Pieno di grazia Pien di bontà:  
Che il giusto regno Del Tuo Signore  
Durerà sempre Per ogni età.

### **159. Esalta la grazia (Salmo 147)**

L'arpa davidica 1919, Melodia italiana  
Privilegi del popolo di Dio 159

1. Esalta la grazia, Sion del tuo Dio  
Tue sbarre rinforza La pace ti dà.  
Di beni ti sazia Né pone in oblio  
Chiunque vuol fare la Sua volontà.

2. Ei manda la neve, Di lana in maniera  
Qual cenere Ei sparge La brina in sul suol.  
E il ghiaccio Suo greve, Qual forte barriera  
Ei getta dal cielo Dovunque Egli vuol!

3. Ei parla, e ad un tratto Già soffiano i venti  
Il ghiaccio si strugge E scorre il ruscel!  
Così Ei non ha fatto A tutte le genti  
Ma a te solo ha data Sua legge o Israel.

### **160. Alleluia, orsù lodate (Salmo 148)**

L'arpa davidica 1919, W. J. Kirkpatrick  
Il cantico di "gloria", 160

1. Alleluia, orsù lodate  
Il Signor nell'alto ciel,  
Voi Suoi angeli esaltate  
Negli eccelsi il Dio fedel:  
Voi eserciti infiniti,  
Sole, luna e stelle d'or,  
Nubi, pioggia ed acque tutte,  
Su lodate il Creator!

(Coro)

Lodi il nome del Signore  
Tutto ciò che in vita sta,  
Che il Suo nome, solo, è eccelso,  
Che il Suo nome, solo, è eccelso,  
Che il Suo nome, solo, è eccelso,  
E infinita è Sua Maestà!

2. Essi tutti fur creati  
Al comando del Signor,  
Gli statuti che ha ordinati

Resteranno fermi ognor!  
Canti il ciel, la terra canti,  
Le balene e i mari ancor:  
Fuoco e vento tempestoso  
Neve, grandine e vapor. (+Coro).

3. Monti e colli, Iddio lodate:  
Cedri tutti, ed ogni arbor,  
Fiere, bestie, e cose alate,  
Regi, popoli e rettor!  
Su, lodate il Dio possente  
Voi degli anni nel vigor,  
Vecchi, vergini e fanciulli  
Celebrate il Dio d'amor (+Coro).

### **161. Alleluia, orsù cantate (Salmo 149)**

L'arpa davidica 1919, W. J. Kirkpatrick  
I santi in gloria, 160

1. Alleluia, orsù cantate!  
Nuovo un cantico al Signor!  
Le Sue lodi celebrate  
Co' fedel nel tempio ognor!  
I figlioli di Sionne,  
Si rallegrin nel lor Re,  
Israel sempre festeggi  
In chi cielo e terra fé.

2. Colla cetra, dolcemente  
Su, venite a salmeggiar,  
Con il flauto, unitamente  
Fate i canti risuonar!  
Il suo popol Dio gradisce,  
E Giacobbe a Lui fedel:  
Esaltati Ei vuole in gloria  
I mansueti d'Israel.

3. Con gran gloria, Iddio lodando  
I suoi santi un di' verrai;

Essi tutti, acuto un brando  
A due tagli in mano avran:  
Il giudizio stabilito  
Compiran sul mondo allor,  
Onta eterna avranno gli empi  
Ed i giusti eterno onor!

(fine)